

UNIVERSITÀ PER STRANIERI
DANTE ALIGHIERI

PIANO STRATEGICO TRIENNALE

2020-2022

 unida

Indice

1. Presentazione

PARTE PRIMA

2. Il Contesto socio-culturale e territoriale di appartenenza

3. L'Ateneo oggi: Mission, dati strutturali, organizzativi e numerici

4. Le strategie del Piano pluriennale 2017-2019 e la loro realizzazione

PARTE SECONDA

5. Il processo di redazione del Piano Strategico 2020/2022

5.1 La visione d'insieme

5.2. Le sfide del futuro

5.3. Le linee strategiche dell'Ateneo ed i suoi obiettivi per ciascuna missione:

a. Didattica

b. Ricerca

c. Terza Missione

6. Risorse necessarie per l'attuazione del Piano

6.1. Personale

6.2. Strutture

6.3. Finanze

APPENDICE

Progetti strategici dell'Ateneo

Allegato 1:

- a) Relazione sulle attività della Scuola di Orientamento e Alta Formazione in Lingua e Cultura italiana per stranieri 2016-2019
- b) Linee strategiche della Scuola

Allegato 2:

Piano Anticorruzione e Trasparenza

1. Presentazione



Nella presentazione introduttiva del **PIANO STRATEGICO** dell'Ateneo per il triennio 2020-2022, che risulta, altresì, integrato, in appositi e autonomi allegati, dalla Programmazione della Scuola superiore di orientamento ed alta formazione in lingua e cultura italiana per stranieri e dal Piano Anti-Corruzione e Trasparenza, non ritengo di dovere anticipare i contenuti delle linee strategiche – del resto coerenti con la missione istitutiva dell'Università, congruamente rapportata subito di seguito al contesto socio-culturale e territoriale di afferenza – mentre mi sembra opportuno illustrare brevemente la partitura del documento.

Essa si spiega alla luce del deliberato del C.d.A. del 30 settembre 2019, inteso a far sì che il Piano scaturisca da un confronto con i risultati del Piano precedente e da una condivisa riflessione delle varie componenti dell'Ateneo in seno ad un Gruppo di lavoro inclusivo, altresì, dei Responsabili della Trasparenza e dell'Anticorruzione.

Da questo lavoro preliminare è scaturita l'articolazione del Piano in due Parti, un'*Appendice* e due Allegati.

La *Prima Parte* fa il punto sullo stato dell'arte alla luce delle risultanze conseguite con la conclusione del Piano Strategico precedente; la *Seconda Parte* illustra le linee strategiche che l'Ateneo si propone di realizzare nel corso del triennio avvenire; l'*Appendice* enumera in concreto singole attività progettuali già in fase di avvio, così da preconstituire precisi punti di riferimento per il monitoraggio annuale da compiere già entro il 2020; ed, infine, gli *Allegati* – come ho già premesso – con la *Programmazione della “Scuola”* ed il *Piano Anticorruzione e Trasparenza* vanno a completare, nell'insieme, il **PIANO INTEGRATO**.

Auspico che la produttiva convergenza e la lucida chiarezza con cui si è proceduto alla redazione di questo documento continuino a presidiare anche lo sviluppo vie più accentuato ed una crescita sempre più virtuosa ed intensa del nostro Ateneo.

Il Rettore

Prof. Salvatore Berlingò

PARTE PRIMA

2. Il Contesto socio-culturale e territoriale di appartenenza

a) Situazione socio-culturale generale

È opportuno avviare l'analisi prendendo spunto dalla ricerca commissionata al Censis sul tema *La nuova scommessa della Calabria: trasformare i flussi del Mediterraneo in piattaforme di relazionalità* (pubblicata da Laruffa Editore, Reggio Calabria, 2018) alla cui presentazione l'Università per Stranieri "Dante Alighieri" ha collaborato il 9 maggio 2017 con l'Associazione fra ex Consiglieri regionali della Calabria. In essa è dato leggere, tra l'altro, che, a parte gli stranieri residenti che provengono in Calabria dalla sponda sud del Mediterraneo (16.000 già nel 2016), ci sono 97.000 residenti stranieri e di questi 50.000 sono giovani con meno di 34 anni «risorse preziose in una terra che invecchia». In Calabria i titolari di impresa stranieri sono oltre 12.000 e rappresentano circa l'11% del totale degli imprenditori. Inoltre, la presenza degli stranieri ha un impatto diretto anche sull'occupazione degli italiani: senza alunni stranieri il sistema dell'istruzione della Calabria perderebbe centinaia di classi e avrebbe bisogno di circa 1.500 insegnanti in meno, naturalmente tutti italiani (su questo fenomeno si rinvia al volume curato dal MIUR *Gli alunni con cittadinanza non italiana*, da cui risulta che gli stranieri costituiscono il 10% dell'intera popolazione scolastica). Degli oltre 5.000.000 di stranieri residenti in Italia, il 2% circa del totale risiedono in Calabria. Si tratta di uno stock di popolazione cresciuto negli ultimi periodi in misura di poco inferiore al 45%, quasi il doppio rispetto alla variazione registrata a livello nazionale. La presenza di studenti stranieri è in controtendenza presso gli Atenei calabresi, registrandosi negli ultimi anni un loro incremento pari all'83,6% rispetto agli anni precedenti.

Tuttavia, l'ultimo *Report Istat sui livelli di istruzione e ritorni occupazionali*, evidenzia che sul territorio nazionale il più basso livello di istruzione si riscontra nel Mezzogiorno, dove poco più di un adulto su due ha conseguito almeno il diploma di scuola secondaria superiore; al Centro si stima invece il valore più alto, oltre due adulti su tre. Situazione analoga si rileva per il livello di istruzione terziario, ancora una volta

minimo nel Mezzogiorno (15,3%) e massimo al Centro (23,3%). Il differenziale territoriale - in progressivo aumento negli anni - ha subito un'accelerazione nell'ultimo quadriennio in conseguenza di una maggiore crescita di laureati nel Nord e di un calo nel Mezzogiorno (-0,4 punti) registrato nel 2018 per la prima volta dopo molti anni. Nel 2018, il tasso di occupazione a uno-tre anni dalla laurea è pari al 77,6% nel Nord e solo al 41,3% nel Mezzogiorno; il tasso a uno-tre anni dal diploma è al 65,7% nel Nord e scende a meno della metà, 32,6%, nel Mezzogiorno.

Merita, per altro, di essere evidenziato il fenomeno dei migliaia di minori non accompagnati tra i migranti che sbarcano in Calabria. Il dossier dell'ONG 'Save the children', dal titolo *Children come first. Intervento di frontiera. Dossier finale*, che comprende i dati raccolti da ottobre 2016 a dicembre 2018, monitora la seconda fase dell'omonimo progetto avviato dall'ONG nel 2014 fino al 2020, con il duplice obiettivo d'aumentare il livello di consapevolezza sui minori migranti non accompagnati e di rafforzare la conoscenza dei soggetti impegnati nella loro accoglienza. Come è stato illustrato dalla ONG nel corso di un evento programmato presso questa Università in data 12 novembre 2019 – per la presentazione del libro di Raffaella Milano *I figli dei nemici. Eglantyne Jebb. Storia della rivoluzionaria che fondò Save the children*, Rizzoli, 2019 – nel corso di oltre 500 interventi, 'Save the children' ha assistito 22.958 minori, di cui 5.572 accompagnati da un familiare e 17.387 soli (minori stranieri non accompagnati, MSNA) giunti via mare, mentre dalla frontiera Nord l'ONG ha intercettato 808 minori (796 soli e 12 accompagnati), riuscendo così a dare aiuto al 70% dei MSNA giunti in Italia nel periodo di riferimento. La stragrande maggioranza dei MSNA (85%) ha tra i 16 e i 17 anni e proviene per lo più dalla regione sub-sahariana (15% Eritrea, 11% Guinea, 9% Tunisia, 9% Costa d'Avorio, 9% Mali, 8% Burkina Faso). Diversa la provenienza dei minori accompagnati: le principali nazionalità sono state Siria (18%), Iraq (2%), Eritrea (11%), Costa d'Avorio (10%) e Nigeria (7%).

Gli operatori di 'Save the children' hanno anche monitorato quanto previsto dalla legge 47/2017 sui minori non accompagnati. Circa la presenza di tutori volontari, che la legge ha istituito al posto della precedente tutela pubblica, in Calabria e in Basilicata la situazione appare soddisfacente, mentre in Puglia la situazione è insoddisfacente con soli 50 tutori a fronte di 586 minori e con tempi di attesa maggiori (tra 2 e 4 mesi).

I dati riferiti su questo fenomeno, insieme con quello prima richiamato dell'incremento esponenziale di alunni stranieri nel sistema dell'istruzione calabrese, rende pressante l'esigenza di mettere in campo specifiche figure di mediatori e di insegnanti, esigenza cui l'Ateneo per Stranieri "Dante Alighieri" ha inteso far fronte con la propria offerta formativa mirata anche a supportare una politica di cooperazione e di sviluppo tanto

dei territori di contesto, quanto dei territori di provenienza dei migranti, facendosi carico dei seguenti obiettivi:

A) facilitare l'accesso ai servizi e alle altre opportunità territoriali da parte delle immigrate e degli immigrati, mediante un'azione di filtro diretta a decodificare e indirizzare i loro bisogni;

B) promuovere interventi informativi e culturali rivolti alla popolazione ospite, al fine di evitare il diffondersi di stereotipi negativi e di atteggiamenti di rifiuto e/o di discriminazione;

C) favorire tra i migranti, insieme con la comprensione ed il rispetto per la cultura che li accoglie, il collegamento con la cultura di origine, in modo da prevenire situazioni di destabilizzazione psicologica, che a loro volta potrebbero determinare condizioni di svantaggio e di disordine sociale;

D) predisporre risorse umane, indigene e straniere, quali mediatori interculturali e 'facilitatori' delle e nelle relazioni euromediterranee, particolarmente richiesti dal terzo settore, dal nuovo welfare, dall'instaurazione di una nuova cittadinanza attiva, partecipe e responsabile; risorse da impiegare anche come figure di supporto ai piani di rientro concordato dei migranti, cui siano state fornite e/o di cui siano state affinate le competenze più adatte per programmare e realizzare lo sviluppo delle comunità d'origine e di reinserimento.

L'analisi prospettata dal Censis già un paio di anni addietro è stata di recente confermata da ulteriori risultanze delle ricerche condotte da ultimo nel *XXVIII Rapporto immigrazione 2018-2019* di 'Caritas' e 'Migrantes' in cui si precisa, fra l'altro, che l'Italia si colloca al terzo posto nell'UE con 5.255.503 cittadini stranieri regolarmente residenti (l'8,7% della popolazione totale residente in Italia), che nell'anno scolastico 2017/2018 gli alunni stranieri nelle scuole italiane sono 841.719 (9,7% della popolazione scolastica totale), che i lavoratori stranieri si concentrano, in particolare, nel settore dei servizi collettivi e personali e che al 31 dicembre 2018 i detenuti stranieri presenti negli Istituti penitenziari italiani rappresentano il 33,9% delle persone ivi ristrette.

Il 4 novembre 2019 è stato presentato a Roma il Rapporto SVIMEZ 2019 su *L'economia e la società del Mezzogiorno*, che, oltre a rimarcare il crescente divario in termini di povertà tra le regioni centro-settentrionali italiane e quelle meridionali, ha evidenziato come, tra queste ultime, la Calabria si segnali, nell'anno 2018, con una crescita del PIL inferiore allo zero.

In particolare su questi argomenti è utile pure la raccolta di contributi su *Migrazioni, responsabilità della filosofia e sfide globali*, pubblicata agli atti del 39° Congresso nazionale della Società Filosofica Italiana (Diogene Multimedia, Bologna, 2018).

In conclusione, anche se rispetto ai picchi del 2015-2016 gli arrivi nei nostri territori sono diminuiti, restano gravi i problemi di gestione a cominciare dall'integrazione e dalla cooperazione con i Paesi di provenienza, in particolare quelli africani. Pertanto risultano tuttora congrui gli obiettivi formativi, come sopra illustrati, dell'Ateneo per Stranieri calabrese.

b) Interventi preventivi in un contesto criminalizzato (attività e accordi)

A parte i programmi più strettamente relativi all'ambito didattico-formativo, l'Università per Stranieri "Dante Alighieri" ha collaborato nell'ambito più specifico delle azioni volte a prevenire fenomeni di illegalità, in presenza di un contesto in cui la criminalità diffusa in Regione, profittando delle situazioni di fragilità e di disagio degli stranieri non integrati e, in modo particolare, dei minori non accompagnati, tende a reclutarli tra le proprie fila e addirittura a servirsene, per perpetrare violenze e soprusi. Proprio per questo l'Ateneo ha partecipato ad iniziative in tal senso promosse, come ad esempio la *Tredicesima giornata regionale sull'educazione alla legalità. Cittadinanza attiva, accoglienza, legalità*, dedicata al ricordo di Giovanni Falcone il 5 agosto 2018 a Delianuova; il Convegno svoltosi presso l'Ateneo sul tema *Liberi di scegliere* (dal titolo dell'omonimo volume a cura di Roberto Di Bella e G.M.P. Surace *Liberi di scegliere. La tutela dei minori di 'ndrangheta nella prassi giudiziaria del Tribunale per i minori di Reggio Calabria*) nel giugno del 2019; il progetto *A-ndrangheta – Progettiamo una città senza crimine – Laboratorio degli studenti per non emigrare*, promosso dalla Questura di Reggio Calabria e presentato il 26 settembre 2019, con in programma interventi presso le scuole della Città in cui l'Università per Stranieri sarà protagonista nelle date del 17 dicembre 2019 e del 30 gennaio 2020.

In questa prospettiva altre iniziative possono essere segnalate, come gli Accordi con gli Istituti penitenziari della Calabria e della Sicilia, per un affiancamento del personale da parte di docenti dell'Università al fine di formarli per un migliore e più produttivo rapporto con i reclusi extra-comunitari, anch'essi a rischio di essere arruolati nei ranghi della 'ndrangheta; i Corsi di formazione, richiesti sempre ai docenti dell'Ateneo, da parte di 'Medecins du monde' per i minori non accompagnati accolti nelle strutture di questa ONG; il progetto *Integra-Reggio* promosso dall'Università insieme con la Comunità di Sant'Egidio per la promozione dell'integrazione dei minori stranieri a Reggio Calabria; la partecipazione al convegno *Violenza assistita e minori: ruolo della scuola e dei servizi nella prevenzione e nel contrasto*, organizzato dall'Osservatorio regionale sulla violenza di genere presso il Consiglio Regionale della Calabria in data 11 novembre 2018; la partecipazione al progetto *Alleanze educative per una comunità educante*, per la sperimentazione di una comunità educante nella città di Reggio Calabria ed i Corsi di Lingua e cultura italiana

realizzati in collaborazione con i Rotary ed i Lions specificamente mirati alle lavoratrici ed ai lavoratori extra-comunitari. Inoltre, solo per esemplificare: l'attivazione del Master Universitario di II livello in *Procedure e Tecniche delle Gestioni Giudiziarie e dei Beni Confiscati alla Criminalità* (MaCrAssets), in partnership con l'ANBSC - Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la Destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla Criminalità Organizzata, 'Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie', 'Avviso Pubblico. Enti locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie', il Centro di Ricerca MEDALics, l'Istituto di Ricerca IritMED e in convenzione con l'INPS - Istituto Nazionale della Previdenza Sociale; l'istituzione del Master interuniversitario in *Beni confiscati*, in attuazione dell'art. 8 della L.R. 9/2018 su *Interventi per la promozione della legalità*; l'attivazione di Master Universitari di I e II livello e di Corsi di formazione su tematiche giuridiche, economiche e sociali nel campo dell'innovazione tecnologica, dell'informazione e del management con l'Accademia Mediterranea di Reggio Calabria; la partecipazione al progetto *Impronte al Sud – Welfare Lab*, in partenariato con Fondazione Sud e Vismara e gli aderenti al Consorzio Macramè, con il quale l'Università partecipa al progetto *Un passo in avanti – Idee innovative per il contrasto alla povertà educativa minorile*, promosso da CON I BAMBINI - Impresa sociale, Soggetto attuatore del Fondo per il Contrasto della Povertà Educativa Minorile, il cui obiettivo è la generazione di 3 Poli per l'infanzia di eccellenza (*spin-off*); i Seminari proposti dall'AESP (Accademia Europea Studi Penitenziari) e il Corso *Security manager* proposto dall'Accademia Eraclitea. Si tratta di progetti già avviati, oltre a quelli che saranno elencati in *Appendice* per il prossimo anno, con particolare riferimento alla Terza Missione.

3. L'Ateneo oggi: Mission, dati strutturali, organizzativi e numerici

“L'Università che proietta il tuo futuro nel mondo”

Che l'Università per Stranieri “Dante Alighieri” di Reggio Calabria si presenti come un *volano per l'internazionalizzazione* dell'intero sistema universitario

meridionale ed un valore *aggiunto per lo sviluppo dell'economia del territorio*, non deve essere considerato come un semplice *slogan* propagandistico ma, piuttosto, come segnalazione di due fatti reali, che, fra l'altro, si intersecano tra di loro. Infatti l'Area



metropolitana dello Stretto potrà avere un reale balzo in avanti, in linea con le direttrici evolutive della Penisola e del Continente Europeo, a patto che sappia recuperare la sua storica vocazione di baricentro euromediterraneo non solo dal punto di vista geo-topografico, ma quale polo eccentrico e ad un tempo

concentrico delle più varie civiltà e culture di estrazione euromediterranea.

L'Università è stata riconosciuta con Decreto del MIUR del 17 ottobre 2007 e si caratterizza come Istituzione universitaria con ordinamento speciale, con un *Dipartimento di Scienze della formazione di area mediterranea*, articolato in due Corsi di laurea triennale e tre corsi di laurea magistrale, con una *Scuola superiore di orientamento ed alta formazione in lingua e cultura italiane per stranieri*, tre Centri autonomi di formazione e ricerca, un Centro linguistico e un Dottorato di ricerca con vocazione internazionale.

L'Ateneo, in sensibile controtendenza rispetto all'andamento nazionale, vede un consolidato incremento di iscrizioni di studenti italiani ed una implementazione crescente per quel che attiene le percentuali delle immatricolazioni degli stranieri nei Corsi di laurea e delle iscrizioni e presenze nei Corsi di lingua e cultura italiane.

L'internazionalizzazione, del resto, non è un'ambiziosa pretesa ma un compito istituzionale specifico per un'Università come la "Dante Alighieri", *unica nel suo genere per tutto il Sud Italia e le Isole*.

Per questo l'Ateneo – oltre a potenziare i suoi Corsi di lingue straniere, oltre a moltiplicare gli accordi con Università estere per il potenziamento dei programmi *Erasmus+* e per i suoi Corsi di Dottorato in *Global Studies*, oltre ad avere attivato ormai da più anni il Corso di Laurea Magistrale in *Interpretariato e Mediazione interculturale*, e, dallo scorso anno, il Corso congiunto con l'Università di Messina per la Laurea Magistrale in *Lingua e Cultura Italiana per Stranieri* – ha rimodulato anche tutti gli altri Corsi di Laurea e Laurea Magistrale, già da tempo attivi.



In particolare, il Corso di Laurea per *Mediatori per l'Intercultura e la Coesione Sociale in Europa*, rappresenta un *unicum* aperto alla collaborazione con la Comunità di Sant'Egidio, anche per la progettazione di Corsi di formazione propedeutici precipuamente destinati ad allievi extra-UE, che hanno registrato un particolare successo come può evincersi dai seguenti prospetti:

Corso di Laurea MICSE

Inizio Corso di
laurea

01/10/2016

Fine corso

30/09/2019

A. Destinatari del corso/corsi

	Numero Totale	di cui al I anno di corso	di cui al II anno di corso	di cui al III anno di corso
<i>Iscritti complessivi al corso/corsi (n.)</i>	414	137	111	166
<i>Frequentanti effettivi alla data del monitoraggio (n.)</i>	379	111	109	159

B. Composizione dei partecipanti

	<i>Cittadini di Paesi terzi (n.)</i>	<i>Con altra cittadinanza (n.)</i>	<i>TOTALE (n.)</i>
<i>Frequentanti</i>	88	291	379
<i>TOTALE</i>	88	291	

Corso Propedeutico

105 iscritti	UE e NO UE
di cui 78 iscritti	NO UE
22 non sono stati ammessi per insufficiente frequenza	
61 ammessi all'esame finale	NO UE
83 ammessi in totale	UE e NO UE

Il Corso LM-87, da quest'anno, assume il nuovo titolo *Politiche per l'innovazione e l'inclusione sociale*, mirando, fra l'altro, ad un potenziamento delle competenze linguistiche, che trovano modo di affinarsi e di consolidarsi in un ambiente, come quello del nostro Ateneo, con un'alta percentuale di studenti stranieri frequentanti i Corsi di Laurea e con la presenza, nell'ordine delle migliaia l'anno, di giovani stranieri attratti dai Corsi di Lingua e cultura italiana, per i quali si è attivata anche una piattaforma informatica (*DanteSchool*).

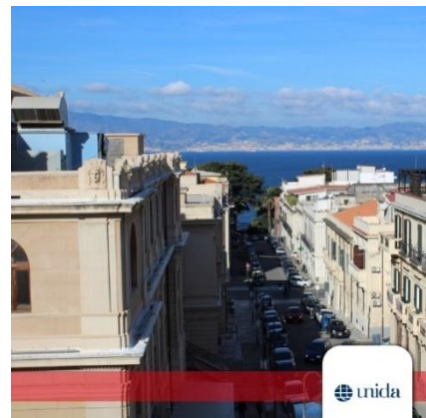
Sulla base dei dati rintracciabili sul portale USTAT (Ufficio Statistica e Studi del MIUR) già nell'anno accademico 2016/2017 la nostra Università faceva registrare il 17% di studenti stranieri iscritti ai Corsi di laurea, a fronte di un dato nazionale del 6%; negli anni accademici successivi la percentuale suddetta ha registrato un ulteriore incremento, attestandosi nell'anno accademico 2018/2019 oltre il 22%.

Si è, inoltre, inteso provvedere al potenziamento delle competenze linguistiche in tutti i Corsi di Studio, anche in vista di maggiori opportunità di sbocchi lavorativi per i laureati, tenendo presente che le analisi più autorevoli e più attuali, come già illustrato, evidenziano un incremento delle offerte di lavoro, in ambiti sia pubblici che privati o di collaborazione tra pubblico e privato, dove queste competenze sono sempre più richieste, anche nelle aree territoriali a noi prossime, a supporto sia di *servizi pubblici* che di *servizi di pubblica utilità*.

Ci si propone così di offrire un contributo alla costruzione di un'argine capace di opporsi alla fuga delle nuove generazioni dal territorio di appartenenza e quindi al venir meno delle risorse umane più preziose per lo sviluppo del territorio medesimo, così come evidenziato da ultimo nel già richiamato Rapporto SVIMEZ 2019.

Ma, a parte il potenziamento delle competenze linguistiche, si è inteso accentuare, in tutti i nostri Corsi di Studio, allo scopo di un auspicabile e più fecondo avvenire per l'**economia del territorio**, il carattere *multidisciplinare* della formazione e il rilievo da dare alle esperienze più idonee a creare una dimestichezza teorico-pratica con le *strumentazioni tecnologiche* più avanzate. Nuove figure di manager e di consulenti aziendali sono viepiù necessarie e ricercate non solo dalle imprese, ma anche dalla diffusione dei servizi socio-sanitari e di *welfare*.

In modo specifico, questi aspetti sono presi in considerazione nel Corso di Studi in *Scienze e tecniche psicologiche*, del tutto **nuovo**, sia per la modalità di *erogazione, integralmente telematica*, sia



per i **contenuti**, che mirano alla promozione del benessere individuale e sociale, quindi dei cosiddetti **beni della vita**, nonché allo sviluppo dei processi comunicativi e relazionali mediante la pratica applicazione di idonei supporti psicologici. I laureati di questo Corso possono iscriversi, superando i correlati esami, alla sezione B dell'Albo professionale corrispondente e, in ogni caso, riceveranno la formazione adeguata per poter accedere ai Corsi di Laurea Magistrale, già attivi in parecchie altre Università della nostra area territoriale (con cui il nuovo Corso di Laurea della "Dante Alighieri" intende fare sistema).

Altri apporti allo sviluppo dell'**economia territoriale** da parte del nostro Ateneo sono offerti da Master, Corsi di alta formazione e di aggiornamento professionalizzanti, stages e tirocini curriculari ed extra-curriculari, dei quali si offre annualmente un prospetto con la correlata presentazione nel Manifesto degli Studi consultabile sul sito web dell'Università e sulla piattaforma *DanTech* (**incubatore di spin-off e di start-up**). Si segnala, al riguardo, la stipula da parte dell'Università di protocolli d'intesa ai fini dell'espletamento di tirocini professionalizzanti per il Corso di Alta Formazione Professionalizzante (CAFP) *Cultural manager: esperto in promozione turistica e valorizzazione del patrimonio culturale*.

A ciò si aggiungono le *start-up* costituite, anche in risposta alle esigenze locali, vale a dire:

Technovation Srl



*RI4Value Srl –
Research and Innovation for
Value*



Eavesdrop Analytics Srl



L'Università, poi, è sostenuta in *partnership* dal Consorzio di Enti costituito dall'Amministrazione Comunale, dalla Città Metropolitana e dalla Camera di Commercio di Reggio Calabria, dal Comitato regginodella Società Dante Alighieri (nella veste di Ente fondatore dell'Ateneo, quale che sia la ragione sociale da esso assunta) e da altri Enti sostenitori (Associazione Mnemosine), fruendo pure del supporto di una legge regionale che ne valorizza il ruolo e la specificità (l.r.n. 32/1988 e ss. mm. ii.).

4. Le strategie del Piano pluriennale 2017-2019 e la loro realizzazione

A fronte delle linee programmatiche contenute nel Piano Strategico precedente si riportano di seguito gli interventi sviluppati in risposta agli obiettivi all'epoca individuati:

- A) Strategie coerenti con il sistema universitario nazionale:
- B) Sviluppo della didattica e dell'offerta formativa:
- C) Rafforzamento delle competenze trasversali degli studenti:
- D) Sviluppo dell'internazionalizzazione e della mobilità degli studenti e del personale:
- E) Efficientamento dei servizi e della macchina organizzativa:
- F) Sviluppo delle attività di terza missione, nonché dei rapporti con altrisoggetti istituzionali e non e con il territorio:
- G) Qualificazione e ampliamento dell'organico (docente e non docente):
- H) Implementazione delle attrezzature per la didattica e la ricerca:
- I) Ampliamento, ristrutturazione, messa in sicurezza e valorizzazione estetica dei locali:
- J) Creazione del sistema interattivo.

In attuazione delle linee strategiche del piano pluriennale 2017-2019, l'Ateneo si è impegnato a promuovere lo sviluppo e il progresso della cultura e delle scienze attraverso la ricerca e la formazione, la qualità dei servizi agli studenti e al territorio, la trasmissione dei valori etici e civili, l'innovazione e il trasferimento tecnologico, in collaborazione con i soggetti economici e sociali, la cooperazione con Enti di ricerca e Istituzioni nazionali e internazionali. In questo senso si è proposto di assumere un ruolo centrale nella crescita etica, civile, culturale, economica e nello sviluppo sostenibile della Calabria e del Paese, attraverso il miglioramento delle proprie strutture competenze, l'integrazione dei saperi, la collaborazione con la comunità scientifica nazionale e internazionale.

LE REALIZZAZIONI IN TERMINI DI STRUTTURA: LE SEDI

SEDE PRINCIPALE DELL'ATENEO

Sede	Mq	Disponibilità	Attività didattiche svolte	Strutture didattiche destinate alla didattica	Uffici
Reggio Calabria	3.938	Completa con esclusione di quattro vani e della Cappella annessa all'edificio	Lezioni frontali Seminari Conferenze Stage Tirocini formativi	Aule per didattica frontale Aula Informatica Aule dotate di dispositivi per video-conferenze Aule ricercatori ricevimento studenti tutoraggio Biblioteca	Rettorato Amministrazione Ufficio informatica Segreterie Studenti Centri di Ricerca Centro Assistenza studenti stranieri Centro linguistico Sportello pari opportunità

SEDE DI ATTIVITÀ DIDATTICHE DECENTRATE

Sede	Mq	Disponibilità	Attività didattiche svolte	Strutture didattiche destinate alla didattica	Uffici
Catona (R.C.)	1.100	Completa	Lezioni frontali Seminari Conferenze Stage Tirocini formativi	Aule per didattica frontale Aula Informatica Laboratori linguistici Aule ricevimento studenti tutoraggio Biblioteca	Amministrazione Ufficio informatica Segreterie Studenti Centro linguistico

LABORATORIO INFORMATICO

N°	CAP	Tipo di organizzazione (*)	Riferimenti organizzativi (**)	N ° postazioni (in rete)	Ore di apertura settimanale	Mesi di utilizzo (nell'anno)	
1	89125	A		18	24	12	
(*) A-Ateneo; F-Facoltà; I-Interfacoltà; D-Dipartimento/Istituto/Centro; ID-Interdipartimentale							
(**) Da utilizzare soltanto per i laboratori di facoltà o interfacoltà indicando quella/e con utilizzazione prevalente							

LABORATORIO LINGUISTICO

N°	CAP	Tipo di organizzazione (*)	Riferimenti organizzativi (**)	N° cabine	Ore di apertura settimanale	Mesi di utilizzo (nell'anno)	
1	89134	A		13	24	12	
(*) A-Ateneo; F-Facoltà; I-Interfacoltà; D-Dipartimento/Istituto/Centro; ID-Interdipartimentale							
(**) Da utilizzare soltanto per i laboratori di facoltà o interfacoltà indicando quella/e con utilizzazione prevalente							

In merito alla esigenza di reperire nuovi locali al fine di poter fruire di una maggiore disponibilità in ordine all'ampliamento dell'offerta formativa dell'Ateneo può rinviarsi a quanto già deliberato dal CdA nelle riunioni di cui ai Verbali nn. 28 e 29 pubblicati sul sito web dell'Università ed alle interlocuzioni avviate con la Regione per fruire delle provvidenze messe a disposizione dell'Ateneo. La Regione ha finanziato un progetto per la promozione del *Social Housing* per studenti, attraverso il recupero, l'adeguamento sismico e il potenziamento del patrimonio pubblico e di strutture di proprietà dei Comuni, utili ad incrementare la disponibilità di alloggi sociali e di servizi abitativi per categorie fragili, nonché interventi di adeguamento infrastrutturale del patrimonio di edilizia sociale esistente, al fine di migliorare le condizioni abitative degli studenti con disabilità e gravi limitazioni nell'autonomia, anche attraverso l'eliminazione delle barriere architettoniche e l'adozione di dispositivi tecnologici e soluzioni tecniche orientati all'*Ambient Assisted Living* (AAL). Questo Piano di *Social Housing* è promosso su fondi PAC, sui quali, per altro, in attuazione dell'accordo di programma appositamente stilato con la stessa Regione, si sta approntando un Piano di potenziamento e di supporto tecnologico delle aule e dei laboratori già in atto esistenti nella sede centrale dell'Università (vedi **Appendice**).

Per quanto attiene ai servizi informatici, l'Ateneo dispone di tre reti Wi-Fi (Unistrada studenti, MEDAlis e Unistrada PTA e Docenti) estesa all'intero edificio, accessibili da parte delle varie categorie di soggetti previo ottenimento delle credenziali di accesso. Sul fronte dei servizi informatici per la didattica, è attiva e viene regolarmente utilizzata dai docenti dei corsi d'insegnamento la piattaforma MOODLE (*Modular Object-Oriented Dynamic Learning Environment*) che, com'è ben noto, supporta la tradizionale didattica d'aula permettendo ai docenti d'interagire con gli studenti in varie forme, quali la somministrazione di compiti/esercitazioni e test, la pubblicazione del materiale didattico delle lezioni, la pubblicazione di avvisi, ecc.

LE REALIZZAZIONI IN TERMINI ORGANIZZATIVI E NUMERICI

ASSETTO DIDATTICO-AMMINISTRATIVO DELL'ATENEO al 30 novembre 2019

PERSONALE DOCENTE

DIPARTIMENTO	Ordinari	Associati	Ricercatori	Docenti di ruolo	Art. 23, comma 1, L.240/2010	Contrattisti	Assegnisti	Totale
Docenti dell'Ateneo	3	8	6					17
Docenti di ruolo incardinati in altre Università (Supplenti)				4				4
Art. 23, comma 1, L.240/2010 e art. 1 comma 10, L. 230/2005					8			8
Contrattisti 2019						32		32
Assegnisti 2019							2	2
Totali	3	8	6	4	8	32	2	63

Con le nuove procedure di reclutamento, l'Ateneo raggiunge la soglia di 29 docenti strutturati (Professori ordinari, associati e ricercatori), cui si aggiungono una ricercatrice distaccata dal CNR e in servizio (a termine) presso l'Università e i bandi per altri 3 ricercatori a t.d. di tipo a) per il nuovo Corso di laurea L-24.

PERSONALE NON DOCENTE

Personale tecnico-amministrativo al 25 settembre 2018	Dato MIUR Tesoro	Dato Ateneo
Personale di ruolo	25	25
di cui dell'Area Amministrativa	9	9
di cui dell'Area Amministrativa – Gestionale	9	9
di cui dell'Area Biblioteche	1	1
di cui dell'Area Servizi Generali e Tecnici	4	4
di cui dell'Area Tecnica, Tecnico - Scientifica ed Elaborazione dati	2	2

Per quanto riguarda il reclutamento di personale T.A., nel corso degli ultimi anni sono state effettuate alcune procedure di selezione, anche in risposta a specifiche raccomandazioni del NdV. Oltre ai reclutamenti effettuati fino al 2017, si segnalano in questa sede le ulteriori acquisizioni di personale T.A. e altro personale realizzate nell'ultimo periodo (fino a ottobre 2019):

- nr.1 Unità a Tempo Indeterminato con regime di impegno a tempo pieno (Categoria C1) del C.C.N.L. Comparto Università – Area Amministrativa, Decreto Rettorale n.50/2019 del 30 maggio 2019, in servizio dal 01/10/2019.

- nr.1 Unità a Tempo Indeterminato con regime di impegno a tempo pieno (Categoria C1) del C.C.N.L. Comparto Università – Area tecnico-scientifica ed elaborazione dati, Decreto Rettorale n.45/19 del 23 maggio 2019, in servizio dal 01/10/2019.

- nr. 1 Unità a tempo indeterminato con regime di impegno a tempo pieno (Categoria B1) del C.C.N.L. Comparto Università - Area Servizi Generali e Tecnici, Decreto Rettorale n. 44119 del 22 maggio 2019, già avviata nel 2019 e che vedrà la conclusione entro il 31/12/2019.

In considerazione dei nuovi reclutamenti del 2019, il Personale T.A. dell'Ateneo in servizio al 21/10/2019 ammonta a nr. 25 unità, alle quali bisogna aggiungere l'unità dell'Area Servizi Generali e Tecnici che sarà in servizio entro il 31/12/2019.

Il reclutamento di personale T.A. nell'anno 2019 può essere considerato espressione di una *policy* di potenziamento di alcuni presidi chiave sia della struttura tecnico-amministrativa sia di quella a supporto dei servizi alla didattica.

L'Ateneo presenta una struttura monodipartimentale, con l'unico *Dipartimento di Scienze della Società e della Formazione d'Area Mediterranea* (d'ora in poi, DiSSFAM) caratterizzato da una componente multidisciplinare. Ad esso afferiscono ricercatori e professori, appartenenti alle seguenti Aree CUN con i relativi settori scientifico-disciplinari:

Area 8 - Ingegneria civile ed
architettura
ICAR/21 URBANISTICA

Area 10 - Scienze dell'antichità,
filologico-letterarie e storico-artistiche
L-FIL-LET/05 FILOLOGIA CLASSICA
L-FIL-LET/12 LINGUISTICA
ITALIANA
L-LIN/06 LINGUA E LETTERATURE
ISPANO-AMERICANE
L-LIN/12 LINGUA E TRADUZIONE -
LINGUA INGLESE

Area 11 - Scienze storiche, filosofiche,
pedagogiche e psicologiche
M-STO/01 STORIA MEDIEVALE
M-STO/04 STORIA
CONTEMPORANEA
M-PSI/05 PSICOLOGIA SOCIALE

Area 12 - Scienze giuridiche
IUS/01 DIRITTO PRIVATO
IUS/10 DIRITTO AMMINISTRATIVO

Area 13 - Scienze economiche e statistiche
SECS-P/01 ECONOMIA POLITICA
SECS-P/07 ECONOMIA AZIENDALE

Area 14 - Scienze politiche e sociali
SPS/07 SOCIOLOGIA GENERALE
SPS/08 SOCIOLOGIA DEI PROCESSI
CULTURALI E COMUNICATIVI
SPS/10 SOCIOLOGIA
DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

Nel 2018 è stato attivato il *Corso di dottorato internazionale* di nuova istituzione in ***GLOBAL STUDIES FOR AN INCLUSIVE AND INTEGRATED SOCIETY***, accreditato dal MIUR e cofinanziato dalla Regione Calabria con fondi europei, nei cicli sinora attivati.

I Centri di ricerca

A ciò si aggiunge la presenza dei Centri di ricerca, vale a dire:

- il *Centro di Ricerca per le Relazioni Mediterranee* (Medalics),
- il *Centro Studi di Assistenza Studenti Stranieri* (CE.S.A.S.S.),
- il *Centro di ricerca in Scienze giuridiche, economiche e sociali "Enzo Silvestri"*
- e il *Centro Linguistico d'Ateneo* (CLADA).

Centro di Ricerca per le Relazioni Mediterranee: si occupa sin dalla sua nascita di incentivare e promuovere la ricerca e l'alta formazione con un focus particolare sull'area del Mediterraneo. L'obiettivo principale del Centro è quello di creare una fitta rete di relazioni nel bacino del Mediterraneo, con lo scopo di sostenere e stimolare lo sviluppo e lo studio delle aree di ricerca che sono anche i cardini del Centro:

- innovazione ed economia applicata;

- gestione della tecnologia con particolare riferimento all'ICT;
- globalizzazione dei mercati e commercio internazionale;
- sistemi di innovazione nel mediterraneo;
- relazioni mediterranee.

Centro di ricerca in Scienze giuridiche, economiche e sociali “Enzo Silvestri”:

mira a

- favorire lo sviluppo di attività scientifica, didattica e culturale connesse alla ricerca e all'approfondimento nei settori giuridico/economico e sociale nonché sul versante della tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio culturale;
- perseguire obiettivi di crescita del territorio calabrese attraverso efficaci e flessibili attività di studio rivolte allo sviluppo locale, alla crescita economica ed occupazionale, per mezzo di attività che si ispirano a valori fondanti quali l'eccellenza, l'interdisciplinarietà, l'orientamento alla ricerca, la capacità organizzativa, la prestazione di servizi avanzati, la valorizzazione della rete delle risorse culturali;
- contribuire alla Ricerca scientifica e all'Alta Formazione, avuto particolare riguardo al mondo delle pubbliche amministrazioni, del diritto amministrativo e più in generale della scienza dell'amministrazione;
- costituire un supporto scientifico e formativo per le pubbliche amministrazioni territoriali e non.

Centro Linguistico d'Ateneo, oltre ad organizzare i corsi di lingue straniere tenuti da docenti esperti accuratamente selezionati, si occupa di:

- collaborare con istituzioni scolastiche;
- coordinare le attività per il rilascio delle certificazioni linguistiche;
- promuovere scambi linguistici tra studenti di madrelingua diversa mediante il metodo del “Tandem linguistico” e progetti di apprendimento reciproco linguistico-culturale tra pari;
- offrire consulenza, formazione e aggiornamento linguistico sia agli studenti italiani e stranieri iscritti all'Ateneo che al personale docente e non docente in servizio nell'Ateneo;
- soddisfare la domanda esterna di formazione e aggiornamento, promuovendo intese con Enti pubblici e privati, mediante appositi accordi e convenzioni;
- organizzare seminari e attività di ricerca in ambito linguistico;
- offrire scambi culturali e vacanze studio.

In questo quadro, per completezza nella trattazione e in ragione dei riflessi in tema di internazionalizzazione, appare opportuno rammentare come all'interno dell'Ateneo sia istituito il *Centro Studi ed Assistenza Studenti Stranieri* (CE.S.A.S.S.).

Questa struttura ha il compito di accogliere ed assistere gli studenti stranieri che frequentano i corsi di lingua e cultura italiana presso l'Università per Stranieri, organizzati dalla Scuola Superiore di Orientamento e di Alta formazione in lingua e cultura italiane per stranieri, prevista dall'art. 16 dello Statuto dell'Ateneo, la cui organizzazione e programmazione viene riportata in allegato (*Allegato I*).

Per quel che concerne i rapporti con altri soggetti istituzionali e con il territorio, le scelte dell'Ateneo si sono prioritariamente concentrate su opportuni processi federativi e sinergici in quei settori, a carattere interuniversitario e interistituzionale, che hanno consentito sia di dar seguito ad un accordo di prospettiva con l'Università di Messina, al fine di realizzare Corsi di laurea congiunti ed opportune soluzioni condivise in termini di servizi, in specie bibliotecari, sia di porre in essere, di concerto con il MIUR, con il Ministero dell'Interno, con l'UE, con l'Università per stranieri di Siena e con la Comunità di Sant'Egidio, il nuovo Corso di laurea triennale sperimentale per Mediatori per l'intercultura e della coesione sociale in Europa (MICSE), di cui si è già detto.

Preme ancora segnalare, sempre in quest'ambito, l'adesione al Centro *Mediterranean Knowledge* di Salerno, la presentazione alla Regione di un progetto per la realizzazione di un HUB dell'ospitalità e dell'alta formazione per favorire i corsi di alta formazione destinati ad allievi provenienti da tutto il bacino del Mediterraneo, ed infine la realizzazione, di concerto con l'Accademia Nazionale dei Lincei e l'Ufficio Scolastico Regionale, del Progetto: "I Lincei per una nuova didattica della scuola – Polo della Calabria", coordinato dal Linceo Prof. Luca Serianni.

L'Università ha, inoltre, continuato a curare ed intensificare i rapporti con enti ed imprese interessati alla gestione per conto dell'Ateneo di corporate-master, di corsi professionalizzanti e di aggiornamento/perfezionamento, realizzando spesso con gli stessi organismi convenzioni utili per lo svolgimento di *stages* e tirocini dei propri studenti.

Gli obiettivi dell'*internazionalizzazione* e della *mobilità internazionale degli studenti e del personale docente e non docente* sono perseguiti dall'**Ufficio relazioni internazionali** istituito nel 2013, che cura tutti gli aspetti del processo (informazione e promozione, attivazione e gestione delle procedure di mobilità, ecc.). Da allora l'ufficio ha provveduto a predisporre l'adesione al programma *Erasmus*, avvenuta nel 2014 e, a partire dal 2015, l'Ufficio si è impegnato nell'attività di promozione di nuovi Accordi *Erasmus+* ed *Erasmus-Mundus* con Università estere. Alla data odierna le

attività da quel momento avviate hanno portato alla sottoscrizione di **36 accordi internazionali** (*Inter-institutional Agreement*) che riguardano la mobilità in entrata e in uscita, sia degli studenti, per studio e tirocinio, che dei docenti e del personale amministrativo.

Sempre a proposito dell'internazionalizzazione, va rilevato che, oltre ai segnali incoraggianti sulla presenza della popolazione studentesca straniera *in loco*, di cui si è già detto, deve registrarsi un forte incremento della sponsorizzazione dei corsi a distanza gestiti da enti convenzionati per il conseguimento delle attestazioni di competenza linguistica la parte di allievi stranieri afferenti a varie regioni italiane.

In ordine a quest'ultimo punto, in virtù dell'aggiornamento dello **Statuto** in data 23 novembre 2013 (in GURI, Serie Generale n. 293 del 14 dicembre 2013 e del **Regolamento Didattico** di Ateneo approvato il 25 luglio dalla Direzione Generale del Mi.U.R. Ufficio III, deve registrarsi la asseverazione della validità dei nostri certificati di competenza linguistica (Ce.Co.L.) da parte della Circolare emanata l'11 marzo 2019 dall'Ufficio V della medesima Direzione Generale del Mi.U.R. sulle "*Procedure per l'ingresso, il soggiorno e l'immatricolazione degli studenti richiedenti visto ai corsi della formazione superiore in Italia...*"

Un'ultima considerazione deve effettuarsi in merito alle pubblicazioni che, oltre a segnalare un *trend* crescente sul versante quantitativo, dimostrano altresì un incremento qualitativo, testimoniato da numerosi articoli e prodotti scientifici ammessi alla pubblicazione anche in prestigiose collane di rilievo internazionale. Senza poi trascurare la costituzione, nel 2018, della Collana del Dipartimento che ha pubblicato un primo volume e si prefigge di mettere assieme e far convergere contributi multidisciplinari frutto altresì delle contaminazioni realizzate dai ricercatori di varie estrazioni scientifico-disciplinari, anche stranieri.

Pubblicazioni ed eventi scientifici di carattere nazionale ed internazionale:

In particolare, i componenti del Dipartimento e dei Centri di Ricerca hanno, nel corso dell'anno 2018, hanno fatto registrare i seguenti risultati:

- numero di pubblicazioni di articoli di ricerca su riviste nazionali e internazionali (20);
- numero di monografie pubblicate presso editori nazionali ed internazionali riconosciuti (5);
- numero di contributi pubblicati in opere collettanee presso editori nazionali ed internazionali riconosciuti (36);

- numero di relazioni invitate a conferenze o seminari presso convegni e *workshops* (36);
- numero di eventi scientifici che vedono membri del Dipartimento e dei Centri impegnati nel comitato scientifico o organizzatore (10);
- numero di collaborazioni in comitati editoriali a carattere scientifico (41);
- affiliazione ad accademie di riconosciuto prestigio nel settore (22);
- numero di afferenze a collegi dei docenti (7) ovvero di incarichi di insegnamento (11), ottenuti nell'ambito di dottorati di ricerca accreditati dal Ministero;
- numero di eventi scientifici a carattere internazionale che hanno visto e vedono impegnati membri del Dipartimento e dei Centri nel comitato scientifico o organizzatore (9).

Le attività di ricerca fin qui illustrate si avvalgono, non solo della Biblioteca di Ateneo, come di seguito rappresentata in termini numerici, ma, altresì, della Convenzione stipulata con il sistema bibliotecario di Ateneo dell'Università di Messina e con la Biblioteca Diocesana "Mon. Giovanni Ferro" di Reggio Calabria.

BIBLIOTECA di Ateneo

N°	CAP	Tipo di organizzazione (*)	Riferimenti organizzativi (**)	N° posti di lettura	N° medio di ore di apertura settimanale	Mesi di utilizzo (nell'anno)	N° volumi	N° periodici elettronici	N° abbonamenti a periodici cartacei
1	89125	A		22	36	12	20.000	20	10
(*) A – Ateneo; F – Facoltà; I – Interfacoltà; D – Dipartimento/Centro; ID - Interdipartimentale (**) Da utilizzare soltanto per le biblioteche di facoltà o interfacoltà indicando quella/e con utilizzazione prevalente									

PARTE SECONDA

5. Il processo di redazione del Piano Strategico 2020/2022

Il Piano Strategico è il documento che esplicita le linee strategiche per il prossimo triennio definendo le linee di indirizzo di Ateneo e gli obiettivi strategici che orienteranno le scelte operative delle strutture accademiche e gestionali. È il risultato di un processo di redazione collettivo e partecipato, il frutto di un percorso di pianificazione strategica che ha coinvolto e coinvolgerà l'intera comunità universitaria.

Non c'è dubbio che ciò rappresenta uno strumento innovativo con cui l'Ente può rendere conto della propria azione, soprattutto nell'utilizzo delle risorse e in coerenza con le proprie finalità istituzionali.

Non poteva essere diversamente, considerato che per programmazione strategica si è inteso:

- la messa a punto sullo stato dell'arte relativo alla Programmazione del precedente triennio;
- il coordinamento e l'integrazione della Programmazione triennale del personale nella logica "chi fa che cosa" con la Programmazione strategica mirata ad incidere sull'organizzazione complessiva dell'Ateneo;
- l'integrazione tra la componente accademica e quella tecnico-amministrativa, come unico momento di differenti attività finalizzate al raggiungimento degli obiettivi strategici dell'Ateneo;
- il coordinamento fra obiettivi e attività del Dipartimento, della Scuola di Dottorato, dei Centri di Ricerca e della Scuola di Alta Formazione e di Orientamento di Lingua e

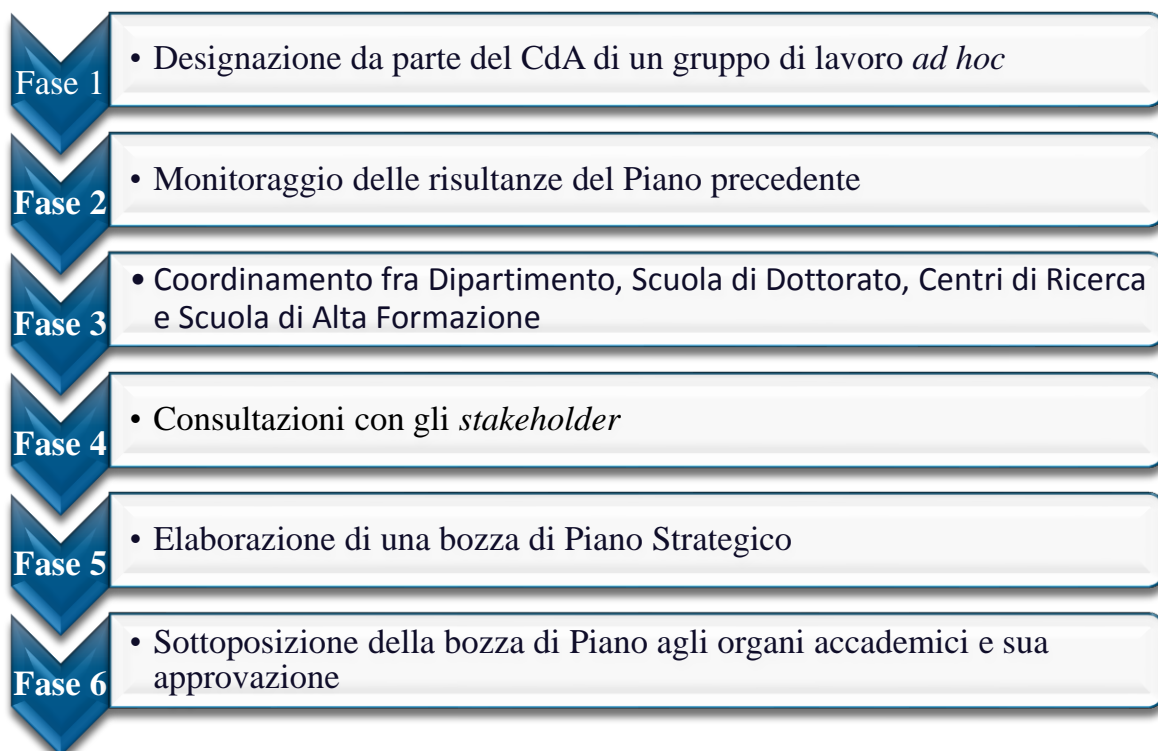
Cultura Italiana per stranieri;

- l'integrazione con il Documento di politica della qualità dell'Ateneo;
- il collegamento tra obiettivi e risorse;
- il coordinamento con le linee attuative delle varie programmazioni nell'insieme del Piano Integrato.

Il Piano si propone di definire gli elementi fondamentali su cui si basano la misurazione, la valutazione e la rendicontazione; scegliendo indicatori, ai diversi livelli, che coniughino il rispetto dei criteri di fattibilità e affidabilità con gli obiettivi strategici, nella prospettiva di un loro progrediente sviluppo ed adeguamento.

Pertanto, dal punto di vista procedurale e operativo il Piano ha seguito una metodologia di massimo coinvolgimento dei vari organi di governo ed è articolato per consentire, *in progress*, la rimodulazione e/o la integrazione degli obiettivi, con una logica di pianificazione/programmazione dinamica connessa alle possibili mutazioni di contesto interno ed esterno.

Fasi per la realizzazione del nuovo Piano Strategico:



5.1 La visione d'insieme

“Nel cuore del Mediterraneo, in una posizione strategica tra Oriente e Occidente, l’Università ‘Dante Alighieri’ di Reggio Calabria rappresenta un punto di incontro ideale fra civiltà e culture, e offre agli studenti un ambiente di studio internazionale e multiculturale.”

La visione dell’Ateneo, come si avrà modo di puntualizzare nel proseguo, ruota attorno alle tre missioni che caratterizzano l’attività universitaria:



Didattica

L'Università per Stranieri "Dante Alighieri" investe sulla didattica universitaria al fine di consentire ai propri studenti di acquisire un metodo scientifico, da applicare nei successivi contesti di vita.

Tale metodo e le competenze trasversali rappresentano il *core* dell'esperienza universitaria e della sua capacità di incidere sulla partecipazione attiva e consapevole del laureato alla vita civile e al mondo del lavoro, come dimostrano i corsi attivati e la loro struttura.

Ricerca

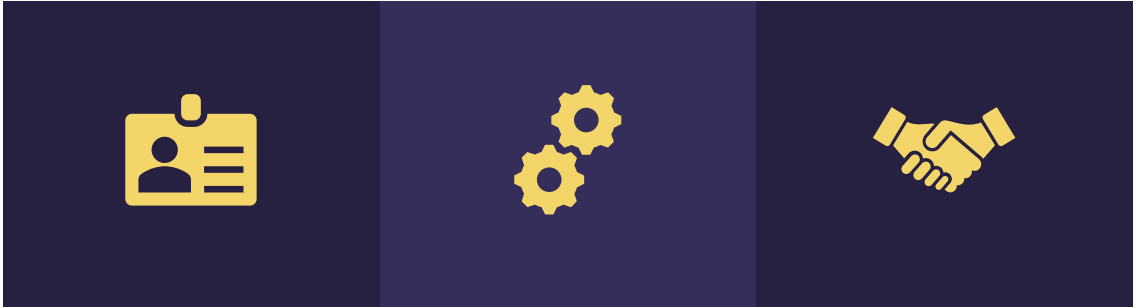
L'Ateneo crede nella ricerca e nella capacità di questa attività di incidere sulle frontiere della conoscenza, dell'innovazione e della sperimentazione.

Nelle attuali condizioni del mondo accademico, ciò postula un elevato grado di internazionalizzazione, nonché la capacità di integrare una pluralità di competenze specialistiche nell'affrontare i problemi di ricerca, come testimoniano il Dottorato di ricerca in *Global Studies for an inclusive and integrated society* e i numerosi progetti di ricerca attivati dall'Ateneo.

Terza missione

Come rilevato dall'Anvur, le "istituzioni accademiche restano sede primaria di formazione e apprendimento, ma divengono anche il luogo deputato alla formazione di tipo professionale ad alto livello di specializzazione; sono al centro dei processi di generazione e circolazione della conoscenza, sono chiamate a trasferire e commercializzare questa conoscenza e a integrare i risultati che raggiungono all'interno delle politiche pubbliche" (Blasi B., Miccoli P., Romagnosi S., *Attività di Terza Missione: strategie, risorse ed impatto*, Sezione 9 del Rapporto ANVUR sullo stato del sistema universitario e della ricerca 2018, p. 495).

Sotto tale versante due sono le macro-aree connesse con detta attività: valorizzazione della ricerca e produzione di beni pubblici di natura sociale, educativa e culturale. Consapevole dei propri punti di forza e di debolezza, ma altresì delle opportunità rappresentate dalle politiche nazionali ed europee volte alla realizzazione di uno spazio europeo della conoscenza sempre più dinamico e competitivo, l'Ateneo, considerata la sua natura di Università per stranieri, intende intensificare il proprio impegno verso un rafforzamento della dimensione internazionale, oltre che della didattica e della ricerca, anche della terza missione, attraverso azioni dirette alla realizzazione di corsi di studio, progetti di ricerca, progetti di mobilità e partenariati università-impresa a carattere internazionale.



5.2. Le sfide del futuro

In linea con la strategia e i principi di sviluppo sostenibile, l'Ateneo guarda al proprio futuro nell'ottica di sinergie condivise con enti pubblici di ricerca, istituzioni ed imprese, proponendosi in un ruolo chiave nello sviluppare ed innovare le dinamiche sulla formazione e sulla ricerca in termini di qualità, equità ed inclusività. L'Ateneo è collocato in un'area che potrebbe, per più aspetti, definirsi periferica ed eccentrica rispetto alle aree più sviluppate del Paese, ma altresì dotata di una plurima centralità, geografica e culturale perché baricentrica nel bacino del Mediterraneo, di recente riscoperto come punto nevralgico delle comunicazioni intercontinentali (fra il continente euro-asiatico e quello africano) e, da sempre, caratterizzato da una vocazione trans-culturale capace di recepire e di rifrangere, secondo uno spettro planetario, dimensioni ed espressioni di civiltà che in esso trovano origine ed alimento, così come esplicitato anche nell'art. 3 dello Statuto di questo Ateneo.

5.3. Le linee strategiche dell'Ateneo ed i suoi obiettivi per ciascuna missione:

Gli obiettivi strategici verso cui l'Ateneo si proietta sono trasversali a tutte le missioni e le relative attività che coinvolgono l'Università. Tali obiettivi si pongono in continuità con quanto stabilito nel precedente Piano 2017-2019, ma si raccordano altresì con gli orientamenti programmatici del Dipartimento e costituiscono l'*humus* per la individuazione dei progetti strategici, nonché per orientare le azioni da sviluppare nel prossimo triennio.

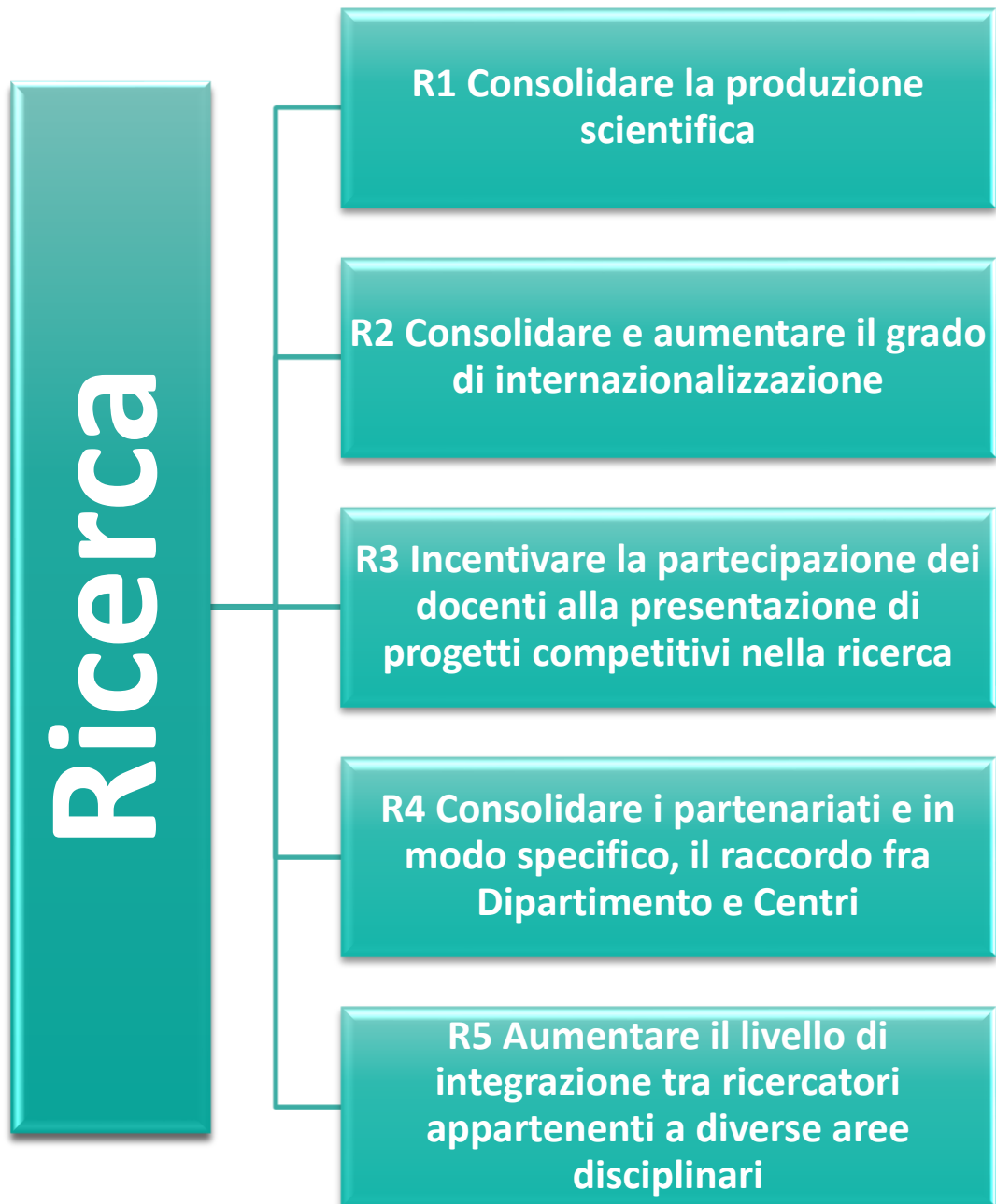
Al fine di rispettare il riparto delle missioni cui l'Ateneo è chiamato ad adempiere si opererà una diversificazione degli obiettivi strategici così come segue: Didattica, Ricerca e Terza Missione.

Con gli opportuni adattamenti si articoleranno in modo analogo nell'*Allegato 1* gli obiettivi strategici della "Scuola".

Il piano prospetta gli ambiti di intervento con una descrizione delle attività ed una tabella di riepilogo finale delle stesse, mentre nell'*Appendice* si procederà ad una elencazione specifica degli obiettivi strategici e di quelli operativi, recanti le azioni che ci si prefigge di realizzare nel corso del triennio 2020/2022, con particolare riferimento all'anno 2020, così da consentire il monitoraggio delle iniziative svolte, in linea con il metodo raccomandato dal Nucleo di Valutazione e adottato nelle Delibere del CdA in oggetto.

Obiettivi strategici per missione:







a. Didattica

L'Ateneo opera un costante monitoraggio sulla didattica, con una conseguente attenzione sui contenuti dei propri Corsi di Studio, anche per poter distinguere ciò che merita di essere conservato e ciò che può portare a risultati migliori se insegnato in un altro modo, come testimonia il ricorso al Gruppo di riesame, al Gruppo di Autovalutazione e ai Comitati di indirizzo costituiti nel corso del 2019.

L'interesse sulla missione è confermato, oltre che dalla presenza di una Commissione didattica/paritetica, altresì dalla presenza di un Rettore delegato alla Didattica che, secondo quanto previsto dal Piano della Qualità, assume un ruolo nodale nella verifica dell'andamento della didattica ed interviene nelle ipotesi di non conformità della stessa. Il *file rouge* che lega detti processi alle istanze strategiche è rappresentato dai fattori di *innovazione, sperimentazione e multidisciplinarietà*.

Obiettivi strategici

D1 - Sperimentare forme di apprendimento innovative

D2 - Favorire la regolarità del percorso formativo

D3 - Rafforzare le competenze linguistiche

D4 - Favorire i tirocini e le permanenze all'estero

D5 - Implementazione CdS caratterizzati per il double degree



D1 Sperimentare forme di apprendimento innovative

L'Università già offre opportunità formative non convenzionali, quali: tirocini, laboratori, stage, attività di gruppo e servizi per l'acquisizione di competenze trasversali.

Al contempo, s'intende intervenire sul punto con ulteriori attività quali:

- implementazione dell'offerta formativa per l'acquisizione di competenze professionali e manageriali trasversali, con l'offerta di specifiche iniziative all'interno dei CdS e attraverso la promozione di iniziative formative specifiche;
- diffusione del metodo *learning by doing*;
- sperimentazione del *peer learning*;
- facilitazione dell'acquisizione di competenze trasversali (*soft skills*).

D2 Favorire la regolarità del percorso formativo

Potenziamento delle azioni sistematiche per il conseguimento del titolo di studio nei tempi previsti e la riduzione dei tassi di abbandono.

Al contempo, s'intende intervenire sul punto con ulteriori attività quali:

- potenziamento dell'attività di tutoraggio;
- potenziamento delle procedure di sostegno in fase di accesso ai CdS;
- curare il *drop-out* per migliorare la regolarità delle carriere;
- confermare e potenziare il progetto di Ateneo *drop-in* per monitorare le cause degli abbandoni o dei ritardi nel conseguimento dei CFU e per attuare le necessarie azioni correttive, tra cui il rafforzamento del sostegno da parte di tutor didattici.

D3 Rafforzare le competenze linguistiche

Obiettivo cruciale è che tutti gli studenti conseguano un livello B2 in inglese e, ove possibile, anche in una seconda lingua, al completamento del proprio percorso triennale.

In proposito, s'intende intervenire sul punto con attività quali:

- mantenimento delle politiche di captazione di studenti stranieri;
- incentivazione di discipline curriculari in lingua;
- rafforzamento dell'offerta formativa e delle esperienze all'estero nel corso del triennio;

- introduzione di premialità per gli studenti che abbiano già acquisito queste competenze in fase di accesso, con un coinvolgimento degli stessi in attività di *tutoring*.

D4 Favorire i tirocini e le permanenze all'estero

Stages e tirocini presso soggetti esterni hanno dimostrato, oltre all'incremento di professionalizzazione degli studenti, anche la capacità degli stessi di ottenere risposte lavorative all'estero.

In proposito, s'intende intervenire sul punto con attività quali:

- potenziamento di attività teorico/pratica da parte di docenti e professionisti provenienti da realtà estere già nei CdS;
- potenziamento di *network* sia accademici che studenteschi per i tirocini presso soggetti di rilievo internazionale.

D5 Implementazione CdS caratterizzati per il double degree

Per i rapporti convenzionali con Università italiane e straniere finalizzate a questo scopo, si rinvia alla illustrazione dei progetti riferiti in ***Appendice***.

b. Ricerca

L'Università opera, nell'ambito delle attività di ricerca dei propri professori e ricercatori, per definire nuovi percorsi di sviluppo tra loro coerenti, orientati all'accrescimento della conoscenza scientifica e i contributi da offrire per un'efficace *governance* territoriale cosmopolita e mediterranea, in continuità con quanto già realizzato nel precedente Piano Strategico, mediante i progetti di ricerca abbinati ai concorsi per ricercatori.

In questa prospettiva la ricerca si articola nei seguenti 3 macro-settori:

- ricerche di base giuridico/amministrative, economiche, sociologiche e psicologiche;
- ricerche orientate sullo sviluppo del territorio e sulla valorizzazione del patrimonio culturale in una prospettiva cosmopolita e internazionale (euromediterranea);
- ricerche sulla struttura societaria e le identità culturali volte a favorire processi di integrazione ed inclusione.

Quanto al metodo, l'Ateneo opererà una programmazione annuale delle attività coinvolgendo le componenti interne e i docenti a contratto, al fine di individuare aree tematiche da approfondire nel corso dell'anno accademico con riflessi anche sulle attività e di formazione e di terza missione. Al contempo, opererà un monitoraggio annuale con le relazioni di autovalutazione delle attività realizzate e promuoverà azioni di superamento delle eventuali difficoltà.

In particolare, per il conseguimento degli obiettivi come prima articolati ci si propone di:

Obiettivi strategici

R1 Consolidare la produzione scientifica

R2 Consolidare e aumentare il grado di internazionalizzazione

R3 Incentivare la partecipazione dei docenti alla presentazione di progetti di ricerca competitivi

R4 Consolidare i partenariati

R5 Aumentare il livello di integrazione tra ricercatori appartenenti a diverse aree disciplinari

R1 Consolidare la produzione scientifica

Sul versante della produzione scientifica l'Ateneo continuerà ad orientarla preferibilmente sugli obiettivi di sviluppo dell'Area metropolitana di Reggio Calabria, sia dal punto di vista della vocazione eco-culturale che in ordine alla ricchezza locale di biodiversità che caratterizza anche dal punto di vista naturalistico, a questa realtà territoriale in cui si sono sedimentate e stratificate lungo il corso dei secoli una molteplicità di civiltà e quindi di saperi.

Le linee di ricerca che l'Ateneo ha avviato si caratterizzano, dunque, per un'attività di studio – sia teorico, che empirico – mirata a definire nuovi percorsi di sviluppo tra loro coerenti, orientati all'accrescimento della conoscenza scientifica e alla costruzione di un'efficace *governance* territoriale cosmopolita e mediterranea.

Tutto ciò sarà filtrato da un monitoraggio continuo degli esiti delle pubblicazioni delle singole unità di personale docente ovvero dei gruppi di ricerca costituiti all'interno del DiSSFAM. L'Ateneo mira ad accrescere il numero di pubblicazioni di carattere internazionale e la creazione di gruppi di ricerca a carattere multidisciplinare che convergano nella pubblicazione di lavori collettanei, meglio se di rilievo internazionale. Occorrerà quindi consolidare e aumentare la capacità dei docenti di partecipare a convegni, *workshops*, seminari ed a collegi di docenti nell'ambito di dottorati di ricerca accreditati dal Ministero, nonché di collaborare con realtà editoriali di elevato spessore scientifico.

R2 Consolidare e aumentare il grado di internazionalizzazione

L'Ateneo, il Dipartimento e i Centri godono di una buona visibilità internazionale. È tuttavia fondamentale agire per aumentarla ulteriormente, al fine di favorire l'inserimento dell'Ateneo nelle reti di ricerca nazionali e internazionali, che a sua volta è una pre-condizione per l'accesso ai finanziamenti e per la valorizzazione della produzione scientifica.

Le azioni che ci si prefigge di perseguire mirano ad una incentivazione delle collaborazioni internazionali con l'aumento del numero di studiosi stranieri in visita presso l'Ateneo, ma anche con l'inserimento di esperienze dei nostri docenti e ricercatori presso Atenei e prestigiosi enti di ricerca internazionali.

R3 Incentivare la partecipazione dei docenti alla presentazione di progetti di ricerca competitivi

Se questo versante ci si prefigge di incentivare il coordinamento e l'organizzazione delle attività inerenti alle proposte di finanziamento da parte del personale docente, con le seguenti azioni: individuazione di bandi di finanziamento e relativa diffusione delle informazioni; raccolta di idee progettuali a carattere interdisciplinare; incentivazione della presentazione di domande di finanziamento a vari livelli, nazionale e internazionale mediante forme di premialità.

R4 Consolidare i partenariati

Al contempo, si profila necessario monitorare i rapporti già esistenti ed estendere le relazioni con aziende, mondo produttivo, enti pubblici e privati, integrando i diversi livelli di formazione e ricerca.

E' stato già avviato e continua il Progetto *Catchain – Research and Innovation Staff Exchange MSCA-RISE-2017 grant agreement No 778398*. Con tale Progetto, l'Università è entrata a far parte di un consorzio cui già partecipano le seguenti prestigiose Università e i seguenti Centri di ricerca: Università Commerciale “L. Bocconi” di Milano, National Technical University Of Athens, Universiteit Maastricht – MERIT, Institute of Baltic Studies, Tallinna Tehnikaulikool, Grenoble Ecole de Management, Universidad Complutense de Madrid, Università Roma3, Centre for Development Studies, Universidade Estadual de Campinas, Universidad Nacional – CINPE, University of Malaya, Tshwane University of Technology, Center for Economic Catch-Up.

Lo sviluppo di questo tipo di ricerca può essere favorito da un'implementazione del coordinamento fra il Dipartimento ed i Centri di Ricerca.

R5 Aumentare il livello di integrazione tra ricercatori appartenenti a diverse aree disciplinari

Anche sotto questo versante, stante il carattere multidisciplinare del Dipartimento, si profila come obiettivo, necessario, quello di incrementare ancor più le collaborazioni

fra docenti e ricercatori che appartengono a diverse aree perché si consegua una integrazione tra le metodologie e le loro applicazioni, incentivando altresì la *mentorship* degli assegnisti, utilizzando in proposito anche la Collana del Dipartimento.

c. Terza missione

Gli obiettivi inerenti alla Terza Missione dell'Ateneo si articolano nel modo seguente:

Obiettivi strategici

TM1 Promuovere lo sviluppo di start-up e spin-off

*TM2 Favorire la diffusione dei programmi e dell'attività dell'Ateneo:
public engagement*

TM3 Consolidare i rapporti con le aziende, il mondo produttivo, enti pubblici e privati, integrando i diversi livelli di formazione e ricerca

TM4 Incrementare il patrimonio edilizio e utilizzarlo in condizioni di piena sicurezza

TM5 Migliorare l'offerta di servizi per gli studenti in genere e, in particolare degli studenti con disabilità

TM6 Potenziare il sistema e la disponibilità pubblica della biblioteca d'Ateneo

TM1 Promuovere lo sviluppo di start-up e spin-off

Un ponte tra l'attività di ricerca e quella di terza missione è rappresentato dalla promozione delle *start-up* e *spin-off*. In proposito, l'Ateneo nonostante le piccole dimensioni è già un laboratorio attivo, come già ricordate in sede descrittiva. Per consentire la concretizzazione degli obiettivi di diffusione e concretizzazione della conoscenza, appare utile incentivare la cooperazione con imprese ed istituzioni, valorizzando i risultati della ricerca e promuovendo attività di *start-up* e *spin-off*. Questo obiettivo, caratteristico della c.d., "Terza Missione" dell'Università, ben si combina con l'individuazione dei tre macro-settori dei filoni di ricerca di cui si è detto e che il nostro Ateneo intende sviluppare.

TM2 Favorire la diffusione dei programmi e dell'attività dell'Ateneo: public engagement

L'Ateneo offre un ampio spettro di iniziative rivolte a una pluralità di segmenti della società civile. Tali iniziative possono essere ripensate all'interno di una strategia volta a valorizzare l'apporto dell'Università sul territorio.

Per raggiungere detto obiettivo si procederà a sviluppare, con azioni mirate sul versante comunicativo, le iniziative di *public engagement*:

- attività di divulgazione dei risultati delle ricerche con l'organizzazione di convegni, aperti anche alla partecipazione di esperti internazionali, l'allestimento di mostre, collaborazioni con le scuole di ogni ordine e grado, partecipazione ad eventi di divulgazione scientifica di respiro locale, nazionale ed internazionale, sulla base della *Guida pratica all'immissione manuale dei dati nella Banca dati Public Engagement*, già approvata dagli Organi Accademici competenti;
- divulgazione, attraverso i media ed i *social network*, nonché *working papers*, *video abstracts*, delle attività culturali dell'Ateneo.

TM3 Consolidare i rapporti con le aziende, il mondo produttivo, enti pubblici e privati, integrando i diversi livelli di formazione e ricerca

Le competenze dell'Ateneo devono essere messe in correlazione con il mondo delle aziende e delle professioni, per contribuire alla diffusione di un'economia dinamica, innovativa e competitiva. L'Ateneo già a livello globale contribuisce alla qualità dei servizi presenti sul territorio, promuovendo e valorizzando esperienze di collaborazione nel rapporto tra società civile e Università, essendo consapevole che l'Ateneo è fattore essenziale di sviluppo culturale e civile della comunità locale cui da un respiro multiculturale, cosmopolita e internazionale. L'Università intende quindi proseguire sul versante dei momenti di confronto con le associazioni di rappresentanza e le categorie professionali operanti a livello locale, nazionale e internazionale, per migliorare la possibilità di partecipare alla diffusione delle buone prassi.

Al riguardo le azioni da programmare attengono:

- alla promozione di iniziative strategiche per l'economia dell'Area metropolitana di Reggio Calabria;
- al rafforzamento del *network* di imprese e organizzazioni con la creazione di *partnership* strategiche;
- alla organizzazione di percorsi di formazione rivolti a imprese, società di consulenza e servizi, pubblica amministrazione e organizzazioni non-profit;

- alla pianificazione e organizzazione di incontri informativi rivolti al mondo industriale professionale e produttivo con l'obiettivo di divulgare la realtà della ricerca svolta presso l'Università.

Le esemplificazioni in materia sono state già in parte illustrate in precedenza (Paragrafo 2, *sub b*) e saranno ulteriormente riprese in *Appendice*.

Attraverso l'introduzione – e la reiterazione – di questi percorsi ed altri analoghi, l'Università si prefigge di supportare le Associazioni e le Istituzioni impegnate quotidianamente e concretamente nella lotta ai fenomeni criminali anche nella gestione e nel riutilizzo dei beni confiscati e sequestrati, attraverso una *faculty* dall'alto spessore qualitativo e di specializzazione proveniente dal mondo accademico e non.

TM4 Incrementare il patrimonio edilizio e utilizzarlo in condizioni di piena sicurezza

A tal fine è previsto un programma di acquisizione di nuovi locali e la predisposizione ai sensi della normativa vigente e di misure ritenute opportune per migliorare i livelli di sicurezza dei locali già utilizzati al fine di dare adeguate e confortevoli allocazioni alle programmate attività di TM senza che il loro svolgimento interferisca con le ordinarie attività di formazione e ricerca.

TM5 Migliorare l'offerta di servizi per gli studenti in genere e, in particolare, degli studenti con disabilità

Va avviata o potenziata una analisi dei fabbisogni *extra-curricolari* degli studenti:

- a) al fine di delineare proposte di miglioramento e potenziamento dei servizi offerti agli studenti sia in sede che via web inerenti la carriera degli studenti su materie e argomenti utili per l'ingresso nel mondo del lavoro attraverso, ad esempio, il trasferimento di *soft skills*;
- b) al fine di migliorare l'offerta di servizi per gli studenti con disabilità e fasce deboli, si intende puntare all'integrazione delle piattaforme informatiche con l'intenzione di perseguire un maggiore livello di integrazione della persona, avvalendosi di personale specializzato e dell'utilizzazione di nuove tecnologie (ma vedi pure *supra* nel Paragrafo 4 quanto riferito a proposito dell'adesione dell'Ateneo al progetto regionale di *Social Housing*).

TM6 Potenziare il sistema e la disponibilità pubblica della biblioteca d'Ateneo

Il potenziamento dei servizi già erogati dalla biblioteca per ampliarne e migliorarne la fruibilità da parte degli studenti e del personale docente, servirà altresì se a consentire una più ampia fruizione del suo patrimonio agli *stakeholder* di riferimento, e, più in generale al pubblico sensibilizzato pure dall'organizzazione degli eventi di *public engagement* di cui si è già detto in *TM2*. Del potenziamento del sistema bibliotecario si è preferito parlare a questo punto, sia perché esso risulta di interesse tanto per la didattica, quanto per la ricerca, sia perché la sua apertura e disponibilità al pubblico mediante le iniziative di *pushing* che riguardano la *TM* è stata e sarà la leva per il suo accrescimento mediante ulteriori donazioni di fondi librari e collegamenti con altre biblioteche di cui detto sistema si è giovato nello scorso triennio.

La ricerca e l'insegnamento universitario sono un elemento nodale di crescita culturale, economica e sociale della nostra società e del territorio.

**Tabella di sintesi degli obiettivi strategici e operativi
TRIENNIO 2020-2022**

OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI
DIDATTICA	
D1 Sperimentare forme di apprendimento innovative	<p><i>Azione 1.1</i> Didattica in modalità <i>e-learning</i></p> <p><i>Azione 1.2</i> Costruzione di Reti tra scuole, imprese, pubbliche amministrazioni, enti e associazioni per favorire nuovi percorsi di apprendimento</p> <p><i>Azione 1.3</i> Miglioramento della visibilità e</p>

	dell'efficacia dei servizi offerti agli studenti diversamente abili
D2 Favorire la regolarità del percorso formativo	<i>Azione 1.1</i> Monitoraggio della qualità dell'offerta formativa e elaborazione dei dati già rilevati
D3 Rafforzare le competenze linguistiche	<i>Azione 1.1</i> Incentivare la formazione relativa all'inglese con la possibilità di accedere ad una certificazione riconosciuta e destinata a studenti e Dottorandi <i>Azione 1.2</i> Percorsi formativi per il potenziamento e lo sviluppo in modo dinamico ed interattivo delle competenze comunicative, sia in contesti informali, sia in contesti accademici ed istituzionali, della Lingua Inglese
D4 Favorire i tirocini e le permanenze all'estero	<i>Azione 1.1</i> Incrementare la mobilità internazionale di studenti e docenti e il numero degli accordi quadro
D5 Implementazione CdS caratterizzati per il <i>double degree</i>	<i>Azione 1.1</i> Aumentare l'interesse di studenti extra-europei all'offerta formativa di Ateneo
RICERCA	
R1 Consolidare la produzione scientifica	<i>Azione 1.1</i> Consolidare e aumentare il numero e la qualità di pubblicazioni di articoli su riviste internazionali, e di monografie pubblicate presso editori nazionali e internazionali riconosciuti <i>Azione 1.2</i> Divulgare i risultati di eccellenza conseguiti mediante attività convegnistica, pubblicizzare sulla pagina web del Dipartimento e attivare meccanismi premiali

	<p><i>Azione 1.3</i> Consolidare e aumentare il numero degli interventi a convegni, <i>workshops</i> e seminari</p> <p><i>Azione 1.4</i> Consolidare e aumentare la capacità di organizzazione di convegni, seminari, <i>workshops</i> di livello nazionale e internazionale</p> <p><i>Azione 1.5</i> Consolidare e aumentare la capacità dei docenti del DiSSFAM di collaborare con realtà editoriali scientifiche ovvero di conseguire premi e riconoscimenti</p> <p><i>Azione 1.6</i> Consolidare e aumentare la capacità dei docenti del DiSSFAM di entrare a far parte dei collegi dei docenti ovvero ottenere incarichi di insegnamento, nell'ambito di dottorati di ricerca accreditati dal Ministero</p>
<p>R2 Consolidare e aumentare il grado di internazionalizzazione</p>	<p><i>Azione 2.1</i> Consolidare e incentivare collaborazioni internazionali finalizzate all'aumento del numero di studiosi in visita presso il Dipartimento, sia per attività di ricerca che per attività didattica a livello master o dottorato</p> <p><i>Azione 2.2</i> Incentivare la mobilità internazionale in uscita dei ricercatori e dei dottorandi per visite presso istituzioni e università straniere</p> <p><i>Azione 2.3</i> Consolidare e aumentare la capacità di organizzazione di convegni, seminari, <i>workshops</i> di livello internazionale</p>

<p>R3 Incentivare la partecipazione dei docenti alla presentazione di progetti competitivi nella ricerca</p>	<p><i>Azione 3.1</i> Coordinamento e organizzazione delle attività inerenti alle proposte di finanziamento: individuazione di bandi di finanziamento e relativa diffusione delle informazioni e raccolta di idee progettuali a carattere interdisciplinare</p> <p><i>Azione 3.2</i> Incentivare la presentazione di domande di finanziamento a vari livelli, nazionale e internazionale mediante forme di premialità</p>
<p>R4 Consolidare i partenariati</p>	<p><i>Azione 4.1</i> Consolidare i rapporti con le aziende, il mondo produttivo, enti pubblici e privati, integrando i diversi livelli di formazione e ricerca</p> <p><i>Azione 4.2</i> Potenziare le collaborazioni professionali con il mondo produttivo.</p>
<p>R5 Aumentare il livello di integrazione tra ricercatori appartenenti a diverse aree disciplinari</p>	<p><i>Azione 5.1</i> Incentivare le collaborazioni interdisciplinari che consentano l'integrazione tra le metodologie e le applicazioni</p> <p><i>Azione 5.2</i> Incentivare la <i>mentorship</i> dei ricercatori e degli assegnisti</p>
<p>TERZA MISSIONE</p>	
<p>TM1 Promuovere lo sviluppo di <i>start-up</i> e <i>spin-off</i></p>	<p><i>Azione 1.1</i> Incentivare la cooperazione con imprese ed istituzioni, valorizzando i risultati della ricerca</p>
<p>TM2 Favorire la diffusione dei programmi e dell'attività dell'Ateneo: <i>public engagement</i></p>	<p><i>Azione 2.1</i> Mantenimento e potenziamento della sezione <i>public engagement</i> del sito d'Ateneo.</p>

TM3 Consolidare i rapporti con le aziende, il mondo produttivo, enti pubblici e privati, integrando i diversi livelli di formazione e ricerca	<i>Azione 3.1</i> Potenziamento dei rapporti con gli <i>stakeholder</i> ed attività di potenziamento in linea con l'obiettivo R6 (Promuovere lo sviluppo di <i>start-up</i> e <i>spin-off</i>)
TM4 Integrazione del patrimonio edilizio e utilizzo in condizioni di piena sicurezza	<i>Azione 4.1</i> Miglioramento degli standard di sicurezza delle sedi dell'Ateneo
TM5 Migliorare l'offerta di servizi per gli studenti in genere e in particolare, degli studenti con disabilità	<i>Azione 5.1</i> Analisi dei fabbisogni extra-curricolari degli studenti
TM6 Potenziare il sistema e la disponibilità pubblica della biblioteca d'Ateneo	<i>Azione 6.1</i> Organizzare eventi per favorire la diffusione e la conoscenza delle attività e dei servizi offerti dalla biblioteca

6. Risorse necessarie per l'attuazione del Piano

6.1. Personale

Per quel che riguarda il personale docente, oltre le attività di cui sopra si è detto nei Paragrafi 5.3 *sub* a) e b), mirate ad una sempre maggiore qualificazione e preparazione dei docenti già strutturati, anche ai fini di una loro progressione di carriera, si procederà al reclutamento delle figure di docenza che si renderanno necessarie per assicurare la sostenibilità dei nuovi Corsi di Studio, in particolare di quelli convenzionati con altri Atenei pure per il conseguimento del *Double Degree* (si veda l'*Appendice*).

Per quanto concerne il personale ATA, una volta completate le procedure di reclutamento e di progressione di cui si è detto al Paragrafo 4 e definita, di seguito, la nuova pianta organica, si provvederà, insieme con la nomina del Direttore Generale dell'Ateneo ai sensi dell'art. 21 dello Statuto, ai reclutamenti delle unità di personale necessarie per la dotazione dei responsabili dei nuovi uffici e per un opportuno affiancamento dei responsabili degli uffici già esistenti, attingendo a risorse umane dotate delle competenze adeguate a soddisfare le esigenze di una sempre migliore resa dei servizi anche e soprattutto sotto l'aspetto delle innovazioni tecnologiche, manageriali e linguistiche.

6.2. Strutture

L'Ateneo, come già illustrato nel Paragrafo 4, ha programmato e, in parte, realizzato, l'acquisizione di nuovi locali, oltre al completamento del *restyling* e della dotazione di arredi e attrezzature della sede principale in atto utilizzata. In vista del sempre più accentuato ampliarsi dell'offerta formativa, il progetto è quello di operare un graduale trasferimento in una sede, altrettanto centrale quanto alla ubicazione cittadina, ma notevolmente più ampia. Tuttavia gli edifici che, allo scopo, sono stati individuati nelle interlocuzioni con gli Enti locali e territoriali di cui pure si è detto, necessitano di interventi di adeguamento e/o ristrutturazione molto impegnativi. Per tanto, nel corso del triennio in esame, si procederà con detti interventi e, a secondo del loro stato di avanzamento, ad una parziale allocazione delle attività di formazione e di ricerca nelle sedi così recuperate. Rimarranno, quindi, nell'attuale sede centrale, gran parte ancora delle attività didattiche e degli uffici di rappresentanza.

Sviluppando quanto già previsto nel progetto della Regione Calabria di *Social Housing* (di cui pure al precedente Paragrafo 4), l'Ateneo ha prospettato alla stessa Regione un programma per la realizzazione, nell'ambito della stessa area interessata dal medesimo progetto, di un *Campus interuniversitario del Mediterraneo*, che possa essere utilizzato non solo da questo Ateneo ma da tutti gli Atenei contigui, soprattutto ai fini di una sistemazione residenziale degli studenti stranieri. Di seguito si riporta la proposta formulata alla Regione Calabria:

PER UN CAMPUS UNIVERSITARIO DEL MEDITERRANEO

PREMESSO

Che, come ogni Università per Stranieri anche quella di Reggio Calabria dispiega i

suoi programmi secondo un doppio registro: per un verso fornisce agli allievi stranieri ogni utile strumento per la loro migliore compenetrazione nella lingua e nella cultura italiane; per altro verso, orienta la formazione degli studenti italiani nel senso di un atteggiamento aperto ed inclusivo nei confronti degli stranieri, così da contribuire alla tessitura di una rete di rapporti reciprocamente arricchenti.

Che, in coerenza con dette finalità, l'Università "Dante Alighieri" ha attivato, in convenzione con l'Università degli Studi di Messina un ulteriore Corso di Laurea magistrale per Docenti di lingua italiana a stranieri, che si aggiunge agli altri Corsi di studio già attivi.

Che, in più, sempre per quanto riguarda l'offerta formativa, l'Università "Dante Alighieri" – attesa la specifica configurazione sia dei suoi Corsi di Laurea sia dei suoi Corsi di lingua e cultura italiane - si caratterizza per un'impronta spiccatamente pluridisciplinare e per l'ampio spazio riservato ad attività di tirocini e *stages*, con la programmazione e l'attivazione di una vasta gamma di iniziative di alta formazione post-diploma e post-laurea: master di primo e secondo livello (anche nella forma di *corporate-master*, organizzati con aziende, imprese, organismi professionali ed enti professionalizzanti), corsi di specializzazione e/o di aggiornamento e di perfezionamento.

Che gli Enti con cui l'Università ha collaborato in questi ambiti sono assolutamente qualificati, potendo, fra gli stessi, annoverarsi prestigiose Istituzioni e Fondazioni di formazione e ricerca, come il CNR, l'*Accademia dei Lincei*, la *Società Dante Alighieri*, il Centro di ricerca BTO della *Bocconi*, la *Fondazione Terzo Pilastro-Italia Mediterraneo*, l'*Agenzia nazionale per i beni confiscati alla mafia*, l'*Associazione Mnemosine*, Ente di formazione professionale accreditato presso il M.I.U.R. e dotato di una efficientissima organizzazione per la realizzazione di Corsi a distanza, che hanno fatto registrare, ogni anno, parecchie migliaia di iscrizioni.

Che con sempre maggiore frequenza ed intensità l'Università per Stranieri "Dante Alighieri" nei luoghi in cui, sia in Calabria che in Sicilia, è chiamata a svolgere la sua attività istituzionale di diffusione della lingua e cultura italiana presso gruppi o comunità di stranieri da lungo tempo residenti o attualmente soggiornanti nei nostri territori, si vede sollecitata ad assumere iniziative volte a venire incontro alle attese, alle aspirazioni e alle esigenze di questa porzione sempre più rilevante della popolazione insediata nei nostri territori.

Che - nonostante gli ultimi rilevamenti facciano registrare una diminuzione degli sbarchi - i flussi migratori rimangono consistenti ed inoltre è dato rilevare che negli ultimi anni sia in Calabria che in Sicilia aumenta notevolmente l'aliquota degli immigrati che non considerano più queste Regioni come luoghi di transito per il trasferimento ad altre Regioni d'Italia o ad altri stati Europei scegliendo di insediarsi nelle nostre Regioni: fenomeno documentato dai dati rinvenibili a partire dalla edizione del *Dossier Statistico Immigrazione 2015*, curato dal Centro di Studi e Ricerche *Idos*, in partenariato con la Rivista *Confronti* e con la collaborazione dell'*UNAR* (Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali, della Presidenza del Consiglio dei Ministri), Pomezia (RM), 2015, p. 92 , che già registra al Sud d'Italia una variazione in più nel 2014, rispetto al 2013, pari al 5,8% del numero delle presenze di stranieri.

Che nel Meridione e nelle Isole aumenta il dato relativo alla permanenza e alla stabilizzazione degli stranieri sul nostro territorio e la loro capacità di inserimento nei settori produttivi, con un tasso di crescita superiore alla media.

Che Calabria e Sicilia sono state e sono in prima fila nell'accoglienza come si ricava dai più recenti *Rapporti Annuali SPRAR* (Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati del Ministero dell'Interno) riguardo alla realizzazione dei progetti territoriali di accoglienza, con oltre il 40% delle presenze delle persone accolte nel Lazio (22,4%), in Sicilia (20,1%), in Puglia (9,4%) ed in Calabria (8,9%), mentre nelle restanti Regioni la presenza di persone accolte è al di sotto del 6% (cfr. *Atlante SPRAR 2015*, Scheda di sintesi, p. 3).

Che di particolare rilevanza è il dato relativo al numero di minori stranieri non accompagnati: secondo la Banca Dati della Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche dell'integrazione, al 30 aprile 2017, la Sicilia si conferma come la Regione che accoglie il maggior numero di MSNA (43,6% del totale), seguita dalla Calabria (7,9%), dalla Lombardia (6,6%), dal Lazio (5,7%), dall'Emilia Romagna (5,6%) e dalla Puglia (5%).

Che nel volume *Vasi comunicanti. Rapporto 2016 su povertà ed esclusione sociale in Italia e alle porte dell'Europa*, a cura di CARITAS ITALIANA, Edizioni Palumbi, Teramo, 2016, p. 695, viene riferito che, dopo il Comune di Roma, è quello di Reggio Calabria ad accogliere il maggior numero di minori stranieri non accompagnati, con ulteriori aggiornate conferme in questo medesimo senso nel Rapporto CENSIS 2017: *La nuova scommessa della Calabria: trasformare i flussi dal Mediterraneo in*

piattaforme di relazionalità e nelle rilevazioni compiute annualmente dalla Fondazione Moressa.

Che questi importanti flussi migratori che hanno interessato l'Italia negli ultimi anni, insieme a quelli meno recenti di carattere più strutturale, rendono sempre più indispensabile dotarsi di strumenti capaci di monitorare da una parte, e guidare dall'altra, la formazione linguistica, culturale e professionale dei migranti: di particolare importanza è che essa venga indirizzata verso l'accesso al mondo del lavoro contribuendo ad evitare il fallimento del progetto migratorio e il verificarsi di pericolosi fenomeni di marginalizzazione e di esclusione sociale.

CONSIDERATO

Che i fenomeni, come sopra descritti, richiedono una risposta che non si limiti a risolvere solo i problemi della sicurezza o della immediata e, come che sia, sistemazione allocativa e lavorativa, in un contesto di accentuata crisi occupazionale anche per gli italiani.

Che occorre quindi porsi al centro di un orizzonte più ampio ed assumere una visuale più penetrante, quali sono imposti dalla prospettiva di fare dell'appendice più estrema dell'Europa un polo strategico di attrattiva internazionale per i Paesi mediterranei dell'Africa e del Medioriente – alla stregua dei migliori Collegi Universitari, del tipo il “Sant’Anna” di Pisa o il SISSA di Trieste - tenendo conto che nei più di cento milioni di forza lavoro presenti in dette regioni, si registra ormai un tasso di alfabetizzazione in continuo aumento, una scolarizzazione molto alta e un'istruzione universitaria superiore in percentuale alla media mondiale.

Che già meritorie iniziative sono state concretizzate o avviate in questa direzione, come, ad esempio, il Progetto *Dai barconi all'Università*, ideato e realizzato dal Dipartimento di socio-linguistica dell'Università di Palermo, il *Centro interuniversitario culture, diritti e religioni*, in cui convergono l'Università statale e la “Cattolica” di Milano e le Università dell'Insubria e di Padova, nonché gli interventi portati avanti con acume ed autorevolezza dal *Prof. Pietro Fantozzi* dell'*UniCal* in ordine all'inserimento sociale dei migranti.

Che l'Università per Stranieri “Dante Alighieri” di Reggio Calabria – forte delle esperienze già maturate sul campo ed in precedenza illustrate, ed in linea con la propria specifica identità e con la peculiare sua vocazione statutaria (che l'impegna a collaborare, a tutti i livelli, per favorire la costituzione di poli formativi e scientifici,

nella prospettiva di una sempre maggiore integrazione dell'Europa con i Paesi delle rive meridionale e orientale del Mediterraneo) – intende avanzare una proposta ancora più organica e comprensiva, sia al fine di viepiù valorizzare il proprio particolare ruolo di volano per l'internazionalizzazione del sistema universitario calabrese, sia allo scopo di porsi al servizio di un sempre più integrale sviluppo del territorio in cui è allocata (e a cui inerisce una Città Metropolitana) e dell'intera Regione Calabria.

Che la proposta è quella di realizzare nell'area ex-CIAPI di Catona nel Comune di Reggio un Campus Universitario per allocarvi un Polo di eccellenza per l'Alta formazione e la ricerca, da destinare alla sistemazione di allievi e studiosi provenienti dalle rive meridionali ed orientali del Mediterraneo con la predisposizione di programmi di formazione specifici o, nei limiti del possibile, personalizzati, secondo le propensioni ed il livello di istruzione dei singoli soggetti, da non utilizzare più come derive umane, poveri tra poveri e quale forza lavoro o manovalanza per le mansioni meno elevate o per i traffici più loschi e biasimevoli, ma da valorizzare appieno come risorse indotte ad esprimersi in tutte le loro potenzialità, senza più dover subire l'onta di ulteriori discriminazioni o deportazioni.

Che detti programmi, per attingere compiutamente i loro obiettivi, sono concepiti in modo da favorire interscambi fruttuosi con allievi e studiosi italiani, nonché con operatori sociali ed istituzionali interessati alle comuni problematiche, così da supportare una politica di cooperazione e di sviluppo tanto dei nostri territori, tanto dei territori di provenienza dei migranti, mediante la formazione di risorse umane, italiane e straniere, nel ruolo di mediatori interculturali e di “facilitatori” delle e nelle relazioni euro-mediterranee, in specie con la formazione del personale richiesto dal terzo settore (o “pilastro”), dal nuovo welfare, dall'impegno per una nuova cittadinanza attiva partecipe e responsabile in tutte le Regioni ed i Paesi interessati.

Che iniziative di questo tipo ed il concomitante afflusso di studenti e studiosi stranieri, nonché gli scambi con i Paesi di quell'Area intesi a porre un qualche rimedio e, alla lunga, a superare i rapporti e le (tragiche) vicende emergenziali in atto, potranno avere un significativo sviluppo solo assicurando agli interessati una sistemazione accogliente in sedi adeguatamente attrezzate per lo studio e per le ricerche e per il soggiorno necessario al loro compimento.

Che risulta impellente l'esigenza di realizzare un contesto che renda tale soggiorno di studio il più possibile fruttuoso ed attraente, sia dal punto di vista della sistemazione

logistica, sia dal punto di vista delle attività da praticare in *laboratori di cultura creativa materiale* (artigianato, moda, design) e in una serie di *stage e tirocini* programmabili con il coinvolgimento di *aziende e imprese del luogo* (ad es. agricole e turistico-commerciali, che potrebbero giovare del *Campus*, come di una sorta di *Hub* per incubatori d'impresa o *spin-off*), sia dal punto di vista di *manifestazioni culturali artistiche e sportive*, tali da assecondare particolari vocazioni e inclinazioni da affinare o valorizzare.

Che potranno (e dovranno) essere coinvolti nel progetto, in primo luogo le altre Università Calabresi, ma anche gli organismi attivi nei settori di riferimento, enti scolastici e formativi e tutte le istituzioni che a vario titolo si occupano delle attività di accoglienza e gestione dei migranti.

Che, ferma restando la primarietà della destinazione come sopra individuata – un Campus Universitario del Mediterraneo per la realizzazione di attività residenziali di formazione e ricerca di eccellenza destinate a stranieri – tutti i servizi che fossero allestiti in seno all'Area suddetta e che si prestassero ad una fruizione collettiva, potrebbero essere messi a disposizione della comunità locale e, in particolare, dell'intera comunità accademica e studentesca reggina, in atto ancora priva di uno studentato o di un collegio universitario.

Che le strutture insediate nel Centro CIAPI di Catona sono meglio inquadrare dal punto di vista storico e territoriale e meglio descritte dal punto di vista strutturale e funzionale nell'Allegato n. 1 del presente documento.

CONSIDERATO ALTRESI'

Che l'Università "Dante Alighieri", in virtù di un accordo con la Scuola Superiore per Mediatori Linguistici, ha già dislocato nell'Area ex-CIAPI l'intera attività didattica del proprio Corso di Laurea Magistrale Classe LM-94 in Traduzione specialistica e Interpretariato, con cui, del resto, viene offerta agli allievi della Scuola Superiore per Mediatori Linguistici, ivi insediata, la possibilità di completare in loco il proprio itinerario di studi universitari.

Che l'Università "Dante Alighieri", atteso l'ampliarsi della propria offerta formativa ed in vista della opportunità di cominciare a porre in essere le premesse per la realizzazione, sia pure per fasi da scandire in un periodo di tempo medio-lungo, del progetto come sopra illustrato, ha la necessità di acquisire la disponibilità di nuovi

locali anche ai fini di potere fruire delle risorse finanziarie destinate alla loro ristrutturazione ed implementazione.

Che la Regione Calabria, nella qualità di Ente proprietario dell'area dell'ex-CIAPI ritiene di particolare interesse la proposta avanzata dall'Università "Dante Alighieri", sia dal punto di vista scientifico e culturale, ma pure per le innegabili positive ricadute sul territorio nei termini di un suo sviluppo economico-sociale e delle imprevedibili proiezioni internazionali dell'area afferente all'unica Città Metropolitana d'Italia baricentrica rispetto al nevralgico Bacino Euro-mediterraneo.

Che la Regione Calabria ha presente come la proposta in oggetto possa attingere a diverse fonti di finanziamento variamente reperibili e fra loro combinabili: *Horizon 20.20* nella linea relativa all'*integrazione sociale*, che è altresì prevista anche dal *PON-Metro* destinato alle Città metropolitane (interessate pure dalle iniziative di *Star-City* e dal *Protocollo d'intesa* fra ANCI, DARAS e MAECI, nonché dai nuovi strumenti finanziari europei FAMI (*Fondo Asilo Migrazione e Integrazione*), FESR (*Fondo Europeo di Sviluppo Regionale*) e FSI (*Fondo Sicurezza Interna*); l'inserimento della proposta in un *PISL* (Progetto integrato di sviluppo locale); le linee di finanziamento europee a favore dei fenomeni migratori, nonché per *la cooperazione e lo sviluppo*, anche nel quadro dei progetti facenti capo alla *Macro-regione ionico-adriatica*; la possibilità di utilizzare i fondi connessi all'applicazione dell'art.4 della l. r. n. 18 del 2009 ("*Accoglienza dei richiedenti asilo, dei rifugiati e sviluppo sociale, economico e culturale delle Comunità locali*"), infine l'inserimento della stessa nel più ampio quadro di interventi a favore delle Regioni meridionali;

Che, tuttavia, valutata la poliedricità e la polivalenza della proposta, è necessario porre in essere, ai fini della sua realizzazione complessiva, un'azione di indirizzo, di coordinamento e di monitoraggio di medio-lungo termine, da concretizzare in un piano pluriennale.

Che, attese, per altro, le motivate e comprensibili urgenze rappresentate dall'Università per stranieri "Dante Alighieri", come pure il contributo dalla stessa offerto in termini progettuali, si ritiene conveniente offrire a detta Università l'opportunità d'impegnarsi per la realizzazione di una prima fase prodromica allo sviluppo dell'intero progetto.

TUTTO QUANTO PREMESSO E CONSIDERATO ESSENDO PARTE INTEGRANTE DEL PRESENTE ATTO

VISTA LA NORMATIVA NAZIONALE E REGIONALE IN MATERIA DI COMODATO D'USO GRATUITO IN PARTICOLARE LA L. R. 27 DICEMBRE 2016, N.43, ART. 1 COMMA 2 LETTERA D

La Regione Calabria e l'Università per Stranieri "Dante Alighieri" convengono e stipulano quanto segue:

PROTOCOLLO D'INTESA

Art. 1

La Regione Calabria s'impegna a concedere all'Università per Stranieri "Dante Alighieri" in comodato d'uso gratuito a tempo indeterminato e per la realizzazione delle finalità di cui in premessa le porzioni di edificio ricomprese nell'intero del maggior complesso edilizio del Centro CIAPI di Catona in Reggio Calabria meglio rappresentate graficamente nelle planimetrie allegate al presente protocollo come Allegato n. 2 (*Piano 1° , Piano 2° e Piano 3° ubicati rispettivamente ai livelli 2°, 3° e 4° fuori terra del corpo di fabbrica destinato a Convitto accessibili tutti dal vano scala ascensorato collegato con l'androne comune del piano terreno*), Allegato n. 3 (*Piano Terra del corpo di fabbrica destinato ad Aule ed Uffici*) e Allegato n. 4 (*Piano 1° e Piano seminterrato del corpo di fabbrica destinato ad Aule ed Uffici*).

Art. 2

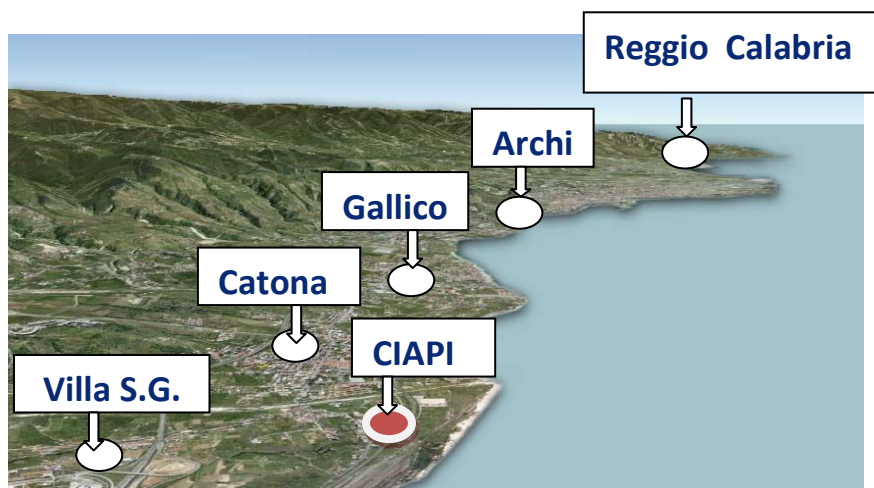
L'Università per Stranieri "Dante Alighieri" s'impegna a destinare le porzioni di edificio meglio rappresentate nell'Allegato 2 per alloggi degli studenti stranieri e per le attività didattiche collegate alla realizzazione di Corsi Master, Corsi di perfezionamento, di specializzazione e professionalizzanti; e le porzioni di edificio meglio rappresentate nell'Allegato 3 per lo svolgimento di attività didattiche inerenti a Corsi laurea e/o laurea magistrale, per l'allocazione di Centri autonomi di ricerca, formazione e assistenza, per l'allocazione di uffici e sedi di svolgimento di tirocini, *stages* e *spin-off*, oltreché per l'allocazione della Biblioteca, con annessi i depositi archivistici e librari ed una sala di consultazione aperta al pubblico, oltre che agli studiosi ed agli studenti italiani e stranieri.

Art. 3

La Regione Calabria e l'Università per Stranieri "Dante Alighieri" si impegnano ad operare di concerto per la realizzazione – anche attraverso il reperimento di idonee

risorse finanziarie – delle condizioni che rendano i locali individuati nei precedenti articoli idonei ad essere destinati e fruiti per le finalità di cui all’art 2 ed inoltre s’impegnano ad operare sempre di concerto per la predisposizione degli ulteriori atti ed iniziative in vista delle fasi successive intese a portare a termine l’intero progetto di cui in premessa.

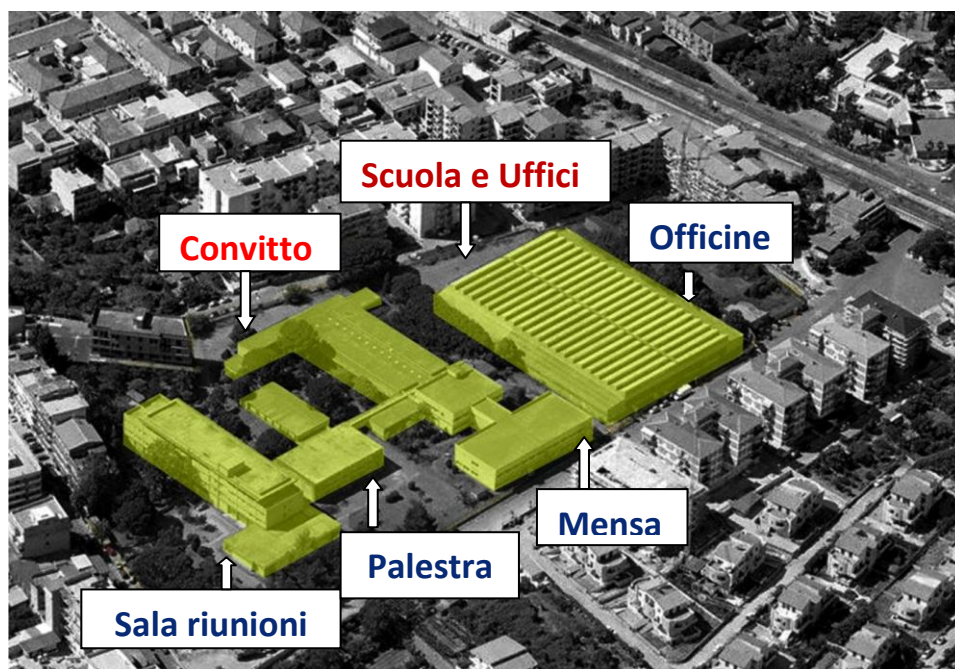
LOCALIZZAZIONE DELLA STRUTTURA



INSERIMENTO NEL CONTESTO URBANO DI CATONA



DESTINAZIONE CORPI DI FABBRICA



6.3. Finanze

L'Università per Stranieri "Dante Alighieri" ha provveduto alla redazione del Bilancio d'esercizio 2018, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa. Inoltre ha predisposto la Relazione illustrativa che rappresenta la sintesi di un anno di attività svolta con l'obiettivo di rendere sempre più efficiente e funzionale l'Ente rispetto ai compiti ed ai programmi di sviluppo e tiene conto delle finalità istituzionali dell'Ateneo perseguite secondo parametri di efficienza, efficacia, trasparenza ed economicità, criteri informativi che devono sempre ispirare l'azione della pubblica amministrazione.

Alla chiusura dell'Anno Accademico 2018 l'Ateneo, nonostante l'ampliarsi dell'Offerta Formativa, ha potuto registrare il possesso dei requisiti necessari di docenza grazie alla capacità di captare sempre nuove risorse finanziarie.

In merito è opportuno sottolineare, subito, che il valore della produzione, coperto da entrate accertate e comunque assolutamente attendibili, ha registrato, dall'esercizio 2008 all'esercizio 2018, le seguenti significative variazioni, che vanno stabilizzandosi

negli ultimi anni:

Anno di riferimento	Valore della Produzione	Variazioni	Variazione assoluta	Variazione %
2008	1.186.735 €	(1° esercizio successivo al riconoscimento)		
2009	1.252.497 €	con una variazione rispetto l'esercizio precedente pari ad euro	65.762 €	5,54%
2010	1.881.491 €	con una variazione rispetto l'esercizio precedente pari ad euro	628.994 €	50,22%
2011	2.471.090 €	con una variazione rispetto l'esercizio precedente pari ad euro	589.599 €	31,34%
2012	2.687.448 €	con una variazione rispetto l'esercizio precedente pari ad euro	216.358 €	8,76%
2013*	2.441.783 €	con una variazione rispetto l'esercizio precedente pari ad euro	-245.665 €	-9,14%
2014*	3.534.999 €	con una variazione rispetto l'esercizio precedente pari ad euro	1.093.216 €	44,77%
2015*	4.026.264 €	con una variazione rispetto l'esercizio precedente pari ad euro	491.265 €	13,90%
2016*	4.267.911 €	con una variazione rispetto l'esercizio precedente pari ad euro	241.647 €	6,00%
2017*	4.765.183 €	con una variazione rispetto l'esercizio precedente pari ad euro	497.272 €	11,65%
2018*	6.864.795 €	con una variazione rispetto l'esercizio precedente pari ad euro	2.099.612 €	44,06%

*Dato da Bilancio Consolidato

**L'Ateneo, per venire incontro agli studenti meno abbienti della popolazione studentesca italiana e straniera, ha autonomamente deliberato, nel corso degli anni, di differenziare l'importo delle tasse universitarie in base alle fasce di reddito (vedi tabella allegata al manifesto degli studi 2016-2017), destinando così a favore del loro diritto allo studio un importo incrementale, rispetto alle borse di studio, pari ad € 1.029.882, equivalente al mancato introito da tasse diritti e contributi della popolazione studentesca; detto importo, la cui rilevanza è proporzionata all'incremento delle iscrizioni registrate nell'anno relativo all'esercizio finanziario, è stato pertanto riportato nei dati di Bilancio (sia nei ricavi che nei costi, *solo a partire dal consuntivo 2014*), anche sulla base di quanto osservato nel parere formulato dall'ANVUR il 2 luglio 2014 a conclusione della Verifica dei risultati conseguiti dall'Università al termine del quinto anno di attività, a proposito dello "sforzo dell'Ateneo per l'erogazione di borse di studio e per agevolare gli studenti meno abbienti con l'adozione di fasce di reddito analoghe a quelle delle Università statali contigue, che hanno provocato un mancato introito, quantificabile, per l'esercizio finanziario 2017, in circa € 1.000 per ogni iscritto ai Corsi di laurea".

Quanto al Bilancio Preventivo 2019 si rimanda al link
<http://www.unistrada.it/bilancio-preventivo-e-consuntivo>

Di seguito, invece, si riporta una tabella di stima dei fabbisogni economici in relazione al triennio 2020-2022

STIMA FABBISOGNO triennio 2020/2022	
PERSONALE	7.460.412,00
Docenti e ricercatori	3.963.515,00
Personale tecnico amministrativo	3.496.897,00
DIDATTICA	2.057.584,00
RICERCA	1.935.956,00
STUDENTI / DOTTORANDI	4.002.496,00
Sostegno agli studenti	3.544.751,00
Dottorati di ricerca	457.745,00
FUNZIONAMENTO	2.960.162,00
Prestazioni e collaborazioni	447.072,00
Servizi di gestione immobili ed utenze collegate	746.263,00
Servizi bibliotecari	69.355,00
Acquisto altri materiali	237.542,00
Servizi esternalizzati	79.759,00
Altri costi	1.380.171,00
GESTIONE CORRENTE	893.262,00
TOTALE	19.309.872,00

APPENDICE

Progetti strategici dell'Ateneo

Di seguito vengono presentati brevemente i contenuti dei progetti strategici selezionati dal Consiglio di Amministrazione secondo criteri di multidisciplinarietà e sostenibilità, nonché di raccordo con gli obiettivi strategici.

I progetti strategici si prefiggono di creare le condizioni organizzative per laboratori interdisciplinari, progetti di didattica e azioni trasversali che, travalicando i confini dei Dipartimenti e Centri, si ripromettono di lavorare su temi che per loro natura implicano uno sforzo interdisciplinare.

Progetto Laboratori Innovativi

Il progetto Laboratori ha come obiettivo dotare l'Università per Stranieri di luoghi e strumenti utili a consolidare la vocazione dell'Ateneo alla diffusione della cultura italiana, non solo dal punto di vista linguistico-culturale ma anche nell'ambito dell'artigianato e della creatività. Da ciò nasce l'esigenza di ammodernamento e adeguamento di alcuni locali (aule) da destinare ad attività di laboratori tecnologicamente innovativi.

In sintesi, i laboratori saranno così distribuiti: al piano primo sarà realizzato nell'aula 28/29 il Laboratorio Made in Italy, nell'aula 40 il Laboratorio Linguistico Babele e nella corte interna è previsto un laboratorio all'aperto, denominato "il Giardino digitale"; al piano secondo sarà realizzato nell'aula 6 il Laboratorio Andromeda, nell'aula 9 il Laboratorio Umanesimo digitale ed infine nell'aula 10 il Laboratorio Imagomed (web radio e TV).

Nella fattispecie, per i locali interni sono previsti dei lavori di ammodernamento e adeguamento funzionale alle attività preposte ed alle attrezzature da utilizzare, ovvero si procederà ad effettuare un adattamento degli impianti elettrici (linea prese e linea luci) e speciali, di rifunzionalizzazione e insonorizzazione di finestre e porte e alla tinteggiatura degli ambienti; inoltre per i soli ambienti posti al piano primo si aggiunge la realizzazione/sostituzione dei controsoffitti.

Anche la corte interna diventerà un laboratorio all'aperto, e pertanto è previsto nel complesso un intervento di riqualificazione estetico ambientale, che comprende la sostituzione dell'attuale pavimentazione ormai vetusta costituita in semplice mattonelle in cls, con un consono pavimento in gres per esterni (R11) modello pietra, bicromatico,

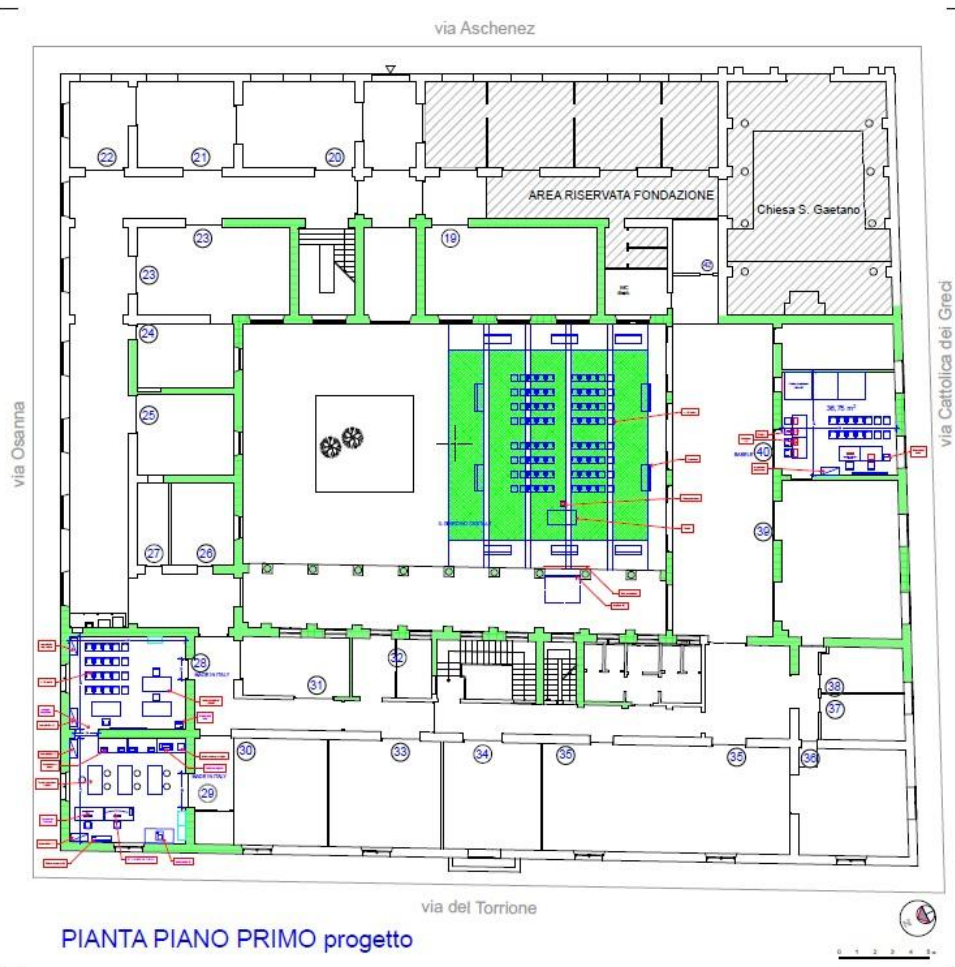
compreso l'adattamento dei sistemi di raccolta delle acque piovane (pendenze e sostituzione delle caditoie e dei chiusini) sarà inoltre fatto ex-novo un sistema di canalizzazione dell'impianto elettrico e speciale sottotraccia al fine di eliminare le canalizzazioni esterne non estetiche.

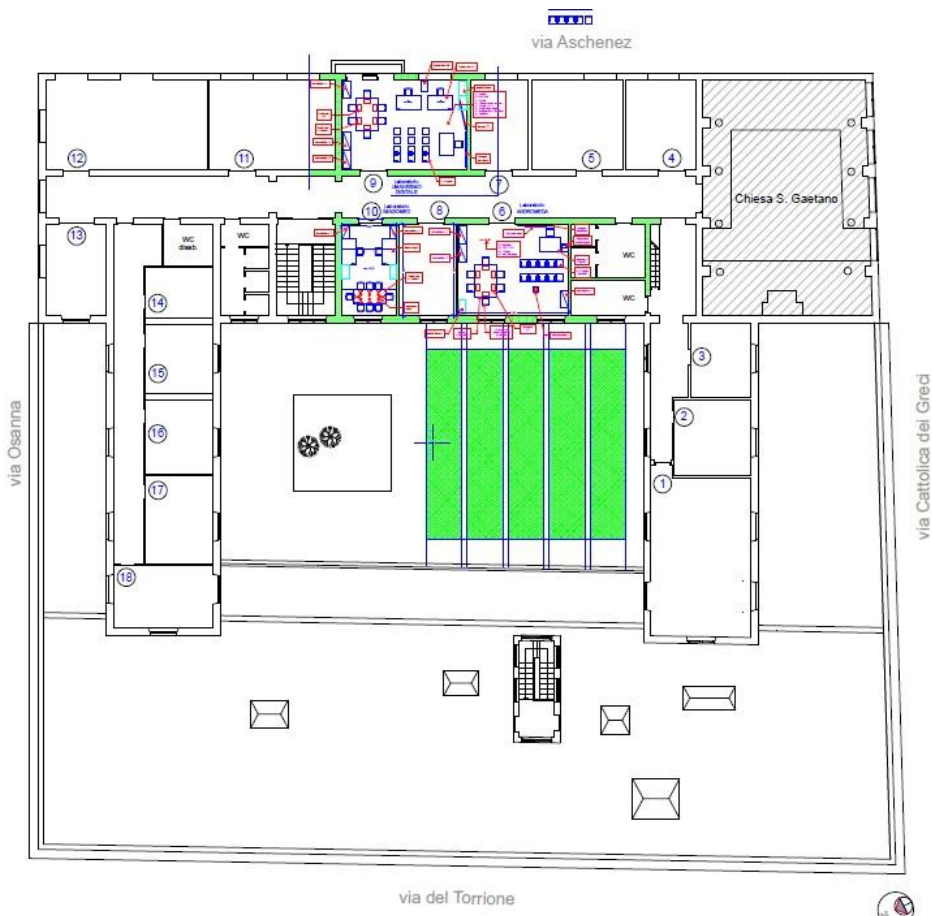
Si procederà inoltre a riconfigurare formalmente l'aiuola lato nord, ridisegnandone il perimetro ed arricchendola con nuove piantumazioni, ponendo il piano dell'aiuola ad una quota lievemente inferiore al piano di calpestio, tale da renderla funzionale e di supporto al sistema di smaltimento delle acque piovane. Diversamente l'aiuola lato sud ove attualmente sono presenti delle disarmoniche piante ornamentali di poco pregio, essendo ormai priva da circa dieci anni dell'originario albero di "ficusmagnolioide" (che è stato rimosso dal Corpo Forestale in quanto affetto da attacchi fitopatologici che hanno degenerato la struttura e la stabilità, tale da minacciare la sicurezza dei luoghi) sarà pavimentata per consentire un'ampia flessibilità d'uso dell'area, al fine di incrementare lo svolgimento di attività di socializzazione e scambio di idee, creando un piccolo cyberpark con postazioni che consentono di navigare attraverso la rete wi-fi free; l'area avrà anche come obiettivo rendere possibili delle mostre e proiezioni video a scopo didattico e ludico, ed occasionalmente dare la possibilità di allestire ed utilizzare lo spazio per manifestazioni culturali e conferenze all'aperto, funzionali a restituire alla Città un luogo di incontro e d'interesse.

Le piante dall'aiuola (sud) saranno reimpiantate in fioriere mobili opportunamente progettate per aumentare la flessibilità d'uso degli spazi; ed a sua volta è già stato predisposto in sede di progetto una sostanziale integrazione di piante ornamentali tale a dare all'area una armoniosa sensazione di giardino all'aperto.

Si aggiunge che per conferire allo spazio un certo benessere nei mesi estivi sarà predisposta alla quota delle travi del piano primo (circa mt. 4,00 dal piano di calpestio della corte) un sistema di tende (teli in poliestere microforato) amovibili al fine di ombreggiare parte dell'area della corte.

Al fine di rendere meglio i termini dell'intervento sopra descritto si allegano le piante di progetto.





PIANTA PIANO SECONDO progetto

Sostegno agli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma di azione per le persone, il pianeta e la prosperità, approvato dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite nel 2015, che, attraverso la collaborazione di tutti i Paesi e di tutte le componenti della società, mira a realizzare pienamente i diritti umani di tutti gli individui e a bilanciare le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile: la dimensione economica, sociale e ambientale.

UNIDA si impegna a sostenere nelle sue attività istituzionali, e in particolare tramite la didattica, gli obiettivi dell'Agenda 2030 e a tutelare la dignità della persona umana come valore universale attraverso la progettazione di percorsi formativi fondati sui valori della giustizia, dell'uguaglianza e della non discriminazione. Nella didattica, nella ricerca e nella Terza missione, l'Ateneo mira a rafforzare i presupposti culturali necessari per costruire una società in cui si rispettino l'etnia, la diversità culturale e dove tolleranza, sviluppo sociale e pari opportunità consentano la totale realizzazione delle capacità umane e delle politiche di inclusione sociale.

L'attuazione dell'Agenda richiede un forte sostegno da parte di tutte le componenti della società, ed è evidente come le università possano fornire un impulso decisivo al perseguimento degli obiettivi dell'Agenda, specialmente per l'attivo coinvolgimento dei giovani.

UNIDA4Health -

L'Ateneo è impegnato nella promozione del benessere psico-fisico e della salute attraverso iniziative che coinvolgono l'intera comunità accademica, e sono rivolte in maniera analoga ai docenti, al personale tecnico-amministrativo e agli studenti, nel convincimento che la tutela e il miglioramento della salute individuale e collettiva costituiscano responsabilità ineludibili, da condividere nell'interesse generale. In tal senso, l'Università intende farsi promotrice di opportunità di formazione, divulgazione e prevenzione proposte in collaborazione con esperti e personale sanitario qualificato, che siano volte a favorire stili di vita sani e un'adeguata consapevolezza delle principali modalità di prevenzione.

Il progetto di Terza missione *Student health and well-being service hub*, approvato nel 2018, mira a trasformare l'Ateneo in una *Health promoting University*, anche attraverso il contributo multidisciplinare dei vari insegnamenti, che potranno affrontare il tema della salute sotto vari punti di vista, riflettendo su quali siano, nel contesto universitario stesso, ma anche a livello di popolazione locale, le diverse facce

della domanda di salute, anche in termini di benessere, qualità di vita, servizi, equità e maggiore coesione sociale.

In un tale scenario, il ruolo dell'Università diventa quindi cruciale per promuovere e sostenere il cambiamento non solo in termini informativi, ma soprattutto per favorire l'acquisizione da parte degli studenti (nonché di tutte le componenti dell'Istituzione) delle competenze necessarie a maturare un'effettiva autonomia di giudizio rispetto a tutti quei fattori (economici, ambientali, sociali) che condizionano i comportamenti dei singoli in tema di salute.

Sostegno alla mitigazione del drop-out

Per mitigare il problema del drop out sono state individuate e intraprese delle azioni nell'ambito del CdS che risultano strategiche in termini di opportunità di permanenza degli studenti, essi consistono in:

- progetto *drop-in* (di Ateneo) per monitorare l'andamento del percorso di studio e, eventualmente, riorientare gli studenti inattivi e comprendere maggiormente le cause di abbandono (personali, di approccio di studio, ecc.).
- incremento del numero di studenti tutor per aiutare le matricole nello studio degli insegnamenti del primo anno;
- progetto *English4You* (CLADA) dedicato in particolare a rafforzare le competenze di base in lingua inglese.

Mobilità in uscita di studenti e dottorandi

L'obiettivo può essere perseguito sia a seguito dell'adesione ad *EPLO – European Public Law Organization* (deliberata dal Consiglio Accademico nella riunione di cui al verbale n. 47 dell'1 agosto 2019 e dal Consiglio di Amministrazione nella riunione di cui al verbale n. 29 del 30 settembre 2019), sia nell'ambito del Progetto *Catchain – Research and Innovation Staff Exchange MSCA-RISE-2017 grant agreement No 778398* (di cui si è detto nel Paragrafo 5.3 *sub b*) punto R4 del **Piano strategico pluriennale**).

Accordi con altre Università anche straniere

L'Ateneo, nel quadro delle possibili collaborazioni con altre realtà universitarie straniere, ha avviato un processo di collaborazione con l'Università di Tolone, al fine di stipulare nel corso del prossimo anno accademico una convenzione mirata ad implementare forme di scambio internazionale a livello di didattica e ricerca, coinvolgendo sia il personale docente che gli stessi studenti.

In particolare tale Convenzione avrà come obiettivi principali:

- una possibile progettazione di CdS condivisa tra i due Atenei, nell'ambito dell'intercultura e la coesione sociale;
- lo scambio di docenti per attività didattico-formative, nell'ambito degli attuali CdS attivati nei due Atenei;
- progetti di ricerca comune per sviluppare una partnership scientifica nell'ambito degli studi sull'area mediterranea;
- una promozione della mobilità degli studenti tra i due Atenei nell'ambito del Progetto *Erasmus+*.

Altra Convenzione è quella su *Nuove prospettive della valorizzazione dei beni culturali*, siglata tra “Il Gruppo di Ricerca Pro Iure et Cultura” istituito presso l'Università di Santiago de Compostela e il Centro di Ricerca “E. Silvestri” dell'Università per Stranieri Dante Alighieri di Reggio Calabria, intende attivare e realizzare una rete di studiosi al fine di procedere alla ricerca sul tema suddetto, con un'attività volta al conseguimento dei seguenti obiettivi:

- collaborare alla creazione, progettazione e realizzazione di programmi di ricerca e di ricerca-intervento nei territori interessati dall'azione dei due soggetti, anche in risposta a bandi di istituzioni locali, nazionali, internazionali;
- realizzare programmi di collaborazione scientifica, anche in rete con Università italiane, spagnole e di altri Paesi già coinvolte in attività curate dai due soggetti;
- collaborare alla progettazione, alla realizzazione e alla diffusione di pubblicazioni relative ai programmi e alle ricerche svolte;
- promuovere e sostenere la mobilità di studenti, dottorandi, ricercatori e docenti, all'interno di programmi di formazione (di primo, secondo e terzo livello) e di ricerca, al fine di consentire attività nel settore in oggetto.

Una ulteriore Convenzione è stata proposta, ai fini del rilascio di un titolo di studio congiunto, all'Università degli Studi di Messina secondo il prospetto di seguito riportato

L-14 - Scienze dei servizi giuridici

Corso triennale in *Operatore giuridico nei servizi per l'immigrazione e la cooperazione internazionale*

Il corso di laurea interateneo in *Operatore giuridico nei servizi per l'immigrazione e la cooperazione internazionale* si propone di formare il personale destinato a soddisfare l'erogazione dei servizi pubblici a carattere amministrativo, nonché dei servizi privati e dei servizi sociali alle persone, offerti per assicurare la gestione dei

flussi migratori e delle connesse attività ricettive e di cooperazione internazionale.

In particolare, il corso mira a formare operatori del diritto che acquisiscano, oltre alle specifiche conoscenze tecnico-giuridiche in materia di immigrazione, asilo e cooperazione internazionale, anche le conoscenze storiche, antropologiche, sociologiche, linguistiche ed informatiche indispensabili per garantire una gestione dei processi di integrazione e di inclusione sociale che contemperino esigenze di sicurezza ed esigenze di tutela dei diritti fondamentali della persona.

La struttura organizzativa interna del Corso mira a garantire ai laureati triennali una preparazione specialistica completa, sufficiente a favorirne l'immediato inserimento nel mondo del lavoro interessato alla selezione di personale che abbia sviluppato comprovate capacità nella risoluzione dei problemi (*problem solving*) connessi alle procedure di erogazione dei servizi giuridici e sociali in materia di immigrazione e alla gestione dei processi interculturali e delle operazioni di cooperazione internazionale.

Al tempo stesso, il Corso è strutturato al suo interno in modo tale da consentire/facilitare l'accesso dei laureati a vari corsi magistrali (come, ad esempio, Corsi di LMG-01 in "Scienze giuridiche" già attivi in altri Atenei e di prossima attivazione anche nell'Ateneo di Messina; il Corso di LM-52 in "Relazioni internazionali" o il Corso di LM-63 in "Scienze delle Pubbliche Amministrazioni", entrambi già attivi nell'Ateneo di Messina, o, ancora, il Corso di LM-87 in "Programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali d'area mediterranea", attivo nell'Università per stranieri "Dante Alighieri" di Reggio Calabria).

Nei primi due anni del Corso, verificata l'idoneità linguistica richiesta al primo anno, gli insegnamenti saranno rivolti a fornire:

a) per via di comparazione diacronica e sincronica, le conoscenze storiche, antropologiche, statistiche e giuridico-istituzionali in materia di migrazioni e di tutela (costituzionale, internazionale ed europea) dei diritti umani fondamentali;

b) per via di lezioni teoriche accompagnate da esercitazioni pratiche, le conoscenze e le competenze pertinenti in modo più specifico: agli effetti della normativa sui migranti nel diritto penale e nel diritto processuale (sia in sede di ricorsi civili in materia di protezione internazionale, che in sede di esecuzione penale e di cooperazione giudiziaria); ai nessi rilevabili tra diritto dell'economia e processi interculturali; alle tecniche di inclusione e cooperazione utilizzate in tutti i paesi dal diritto ecclesiastico civile e dai diritti religiosi, anche per contrastare le discriminazioni fondate sulla religione di stranieri, apolidi e rifugiati; nonché all'incidenza del fenomeno migratorio sul diritto al lavoro, anche sotto l'aspetto delle richieste di ricongiungimento familiare.

Il terzo anno del Corso mira, in entrambe gli indirizzi, ad accrescere le conoscenze da parte dello studente di almeno due lingue straniere a scelta diverse dalla lingua inglese, per la conoscenza della quale è già previsto il superamento di prova idoneativa al primo anno. I due indirizzi a scelta nel terzo anno si distinguono, invece, tra di loro per la parte di insegnamenti restante.

L'indirizzo A si caratterizza come un percorso di completamento e rafforzamento del livello di formazione raggiunto nei due anni precedenti e privilegia l'acquisizione di ulteriori conoscenze e competenze nei campi più specifici: del diritto amministrativo in materia di espulsioni, permessi di soggiorno e visti di ingresso; del diritto della navigazione in materia di

soccorso in mare, migranti irregolari e principio di non respingimento; della gestione informatizzata dei principali servizi per l'immigrazione; e, *last but not least*, delle conoscenze della storia contemporanea o, più in particolare, della storia dei Paesi islamici.

L'indirizzo B si caratterizza, invece, come un percorso di orientamento della formazione acquisita nei due anni precedenti nella direzione dell'apprendimento, in modalità convenzionale (cioè in presenza) e in lingua inglese, di ulteriori conoscenze e competenze in materia di Storia delle relazioni internazionali, Statistica economica, *Management* per l'innovazione e l'inclusione sociale, *Immaginari nell'era digitale*, e *Political philosophy for global issues*.

L'erogazione del Corso interateneo potrebbe essere garantita dalle Università statali sia di Messina che di Reggio Calabria in modalità convenzionale (cioè, in presenza) per tutti e tre gli anni di corso, limitandosi per il terzo anno agli studenti che sceglieranno l'indirizzo A.

L'Università per stranieri "Dante Alighieri" di Reggio Calabria potrebbe impegnarsi a garantire, invece, l'erogazione del corso triennale in modalità mista: modalità telematica per i primi due anni, modalità convenzionale - in presenza e in lingua inglese - per l'erogazione del gruppo di insegnamenti che costituisce l'indirizzo B del terzo anno.

ALLEGATI

ALLEGATO 1

A) Attività della “Scuola Superiore di Orientamento e Alta Formazione in Lingua e Cultura italiana per stranieri” 2016- 2019

I Corsi di Lingua Italiana

La Scuola di Orientamento e Alta Formazione in Lingua e Cultura italiana dell'Università per Stranieri di Reggio Calabria ha organizzato Corsi ordinari di Lingua e Cultura italiana, rilasciando agli studenti in regola con la frequenza delle lezioni, un Attestato di frequenza o un Certificato con i crediti conseguiti e la valutazione in trentesimi degli esami sostenuti. I Certificati sono validi in Italia ed all'estero. Per ogni livello sono stati assegnati dei Crediti Formativi Universitari (CFU) e dei Crediti Europei (ECTS) che hanno valore presso le Università che aderiscono al sistema e nei Corsi di Lingua e Cultura italiana allo stesso livello per il quale sono stati conseguiti. È stato possibile conseguire dei CFU/ECTS anche frequentando corsi integrativi, viaggi di istruzione e conferenze, secondo le disposizioni di volta in volta emanate dal Collegio Docenti, pubblicizzate nelle bacheche e sul sito dell'Università. Il CE.S.A.S.S. ha svolto la sua funzione di accoglienza riservata agli studenti stranieri organizzando attività di carattere culturale, sociale e ricreativo e viaggi d'istruzione.

La segreteria del CE.S.A.S.S. si è occupata anche di:

- Coordinamento dei Promotori;
- Borse di studio;
- Premi studio;
- Alloggi per gli studenti;
- Carta dello Studente;
- Servizio di assistenza sanitaria agli studenti stranieri.

IL CORSO DI DIPLOMA DI ALTA FORMAZIONE DOCENTI è stato centrale nell'offerta formativa per studenti stranieri con l'obiettivo di formare Docenti stranieri

di italiano come lingua seconda (L2), i quali nel proprio Paese d'origine diffonderanno la lingua italiana in maniera diretta ed efficace.

Per questo Corso, così particolarmente accurato, oltre agli Esperti linguistici della Scuola, sono stati chiamati alla docenza professori dalle Università Statali e non, specializzati nell'insegnamento a stranieri.

La Scuola dell'Università per Stranieri "Dante Alighieri" ha pianificato inoltre: Corsi di perfezionamento ed aggiornamento, corsi specifici di linguaggio enogastronomico, di lingua e cultura cinematografica italiana, laboratori di lettura e recitazione, seminari integrativi pluridisciplinari, tirocini formativi attivi e Certificazioni.

In collaborazione con l'Università Ca' Foscari di Venezia ha organizzato la Certificazione CEDILS in didattica dell'Italiano a stranieri- L2/LS che apre le porte all'insegnamento della Lingua Italiana a Studenti Stranieri. La CEDILS rientra nei titoli di specializzazione L2/LS riconosciuti dal MIUR per accedere anche alla nuova classe di concorso A23 dedicata all'insegnamento dell'italiano L2.

Per quanto riguarda invece la Ce. Co. L., Certificazione di Competenza Linguistica, che attesta la conoscenza dell'italiano valutando le abilità comunicative e linguistiche (ascolto, lettura, produzione scritta e orale), la Scuola, in collaborazione con Enti accreditati, in sedi d'esame decentrate, ha svolto nel periodo dal 2016 ad oggi sessioni d'esame per la Certificazione di Competenza Linguistica a 15.000 studenti stranieri.

Nel corso di questi anni sono rafforzati i rapporti con la Regione Calabria e sono stati realizzati quattro Corsi, in collaborazione anche con l'Università della Calabria, rivolti a giovani di origine calabrese, residenti stabilmente all'estero con l'obiettivo di promuovere la conoscenza della cultura e delle tradizioni calabresi per la promozione e l'accrescimento del legame dei discendenti di seconda e terza generazione degli emigrati calabresi residenti all'estero, con il territorio di origine.

Questo Ateneo, da molti anni, è stato scelto dall'Università Mediterranea di Reggio Calabria, sulla base di apposita convenzione, per tenere corsi intensivi di lingua italiana agli studenti stranieri in mobilità Erasmus (Programma *Erasmus+*)

Ulteriore offerta formativa è stata proposta a favore dei molti immigrati e stranieri residenti nella Regione Calabria, mediante l'avvio di iniziative mirate all'apprendimento dell'italiano ed all'inserimento nel nostro tessuto sociale, anche in forza della collaborazione realizzata con i club service presenti sul territorio.

I Docenti della Scuola hanno partecipato attivamente a Convegni Nazionali e Internazionali relazionando su argomenti culturali inerenti alla didattica e all'apprendimento della Lingua italiana. Sono state tenute conferenze e lezioni magistrali da parte di illustri personalità a cui sono stati invitati a partecipare docenti e studenti per un sempre maggiore confronto e per potenziare il processo di *internazionalizzazione* dell'Università, come richiesto dal Piano della Qualità, dal Piano Strategico e dalla Programmazione Triennale. I Bandi *Erasmus* hanno inoltre permesso al personale docente ed amministrativo della Scuola di approfondire scambi presso Università straniere, in Ungheria, Polonia, Croazia, Slovacchia, Spagna e Portogallo, rafforzando la cooperazione in ambito accademico.

Pubblicazioni docenti stabili e/o incaricati dei Corsi ordinari

- 1) Autori: C. Cogliandro - A. M. Barreca - G. Murgia;
Titolo: "*Palestra Italiana*".
Bonacci Editore, Roma;
- 2) Autori: C. Cogliandro - A. M. Barreca - G. Murgia;
Titolo: "*Officina Italiana*".
Pellegrini Editore, Cosenza;
- 3) Autori: A. De Stefano - G. Gullì - M. Zappia;
Titolo: "*Esempi di esercitazioni per la preparazione agli esami di certificazione PLIDA, livello A1/A2*";
Edizioni Nautica;

DETTAGLIO DEI CORSI ORDINARI E STRAORDINARI PER STRANIERI, ESAME PLIDA E CORSI VARI TENUTI DURANTE L'ANNO 2016

Periodo	Tipo di corso							
Gennaio	A1	A2	B1	B2	C1	CAFD	Corso Rotary	Esami di comp.lin.
Febbraio	A1	A2	B1	B2	C1	CAFD	Corso Rotary	Esami di comp.lin.
Marzo		A2	B1	B2	C1	CAFD	Corso Rotary	Esami di comp.lin.
Aprile			B1	B2	C1	CAFD		Esami di comp.lin.
Maggio	A1	A2	B1	B2	C1	C2	CAFD	Plida
		Esami di comp.lin. i						
Giugno	A1	A2	B1	B2	C1	C2	CAFD	Esami di comp.lin.
Luglio	A1a	A1b	A2	B1a	B1b	B1c	B2a	B2b
	C1	C2	Esami di comp.lin.					
Agosto	A1a	A1b	A2a	A2b	B1a	B1b	B1c	B2a
	B2b	C1	C2					
Settembre	A1	A2	B1	B2	C1	Esami di comp.lin.	Cedils	
Ottobre	A1	A2	B1	B2	C1	Esami di comp.lin.		
Novembre	A1	A2	B1	B2	C1	Esami di comp.lin.		
Dicembre	A1	A2	B1	B2	C1	Esami di comp.lin.		

<i>Legenda:</i>	
C.D.A.F.D	Corso di Diploma di Alta Formazione Docenti per docenti di italiano a stranieri
Plida	Sessione di Certificazione Plida
Corso Rotary	In collaborazione con Rotary Club di Reggio Calabria
Cedils	Sessione di Certificazione Cedils
Esami di comp. lim.	Esami di competenza linguistica con certificazioni a distanza

QUADRO PRESENZE MENSILI E PER NAZIONE DEGLI STUDENTI STRANIERI
FREQUENTANTI CORSI VARI ANNO 2016

Nazione	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Totali
Albania		3											3
Algeria					1	1	2	2	1	1			8
Argentina					1	1			2				4
Australia	1	1		1	1	1							5
Bangladesh										1	1		2
Bielorussia	1	1	1	5	2	3	3	8	1	3	3	3	34
Brasile	2	2	2	2	1	1	3	4	4	3	3	3	30
Bulgaria	2	2	2	3	3	3	0	13	1	1	0	0	30
Camerun										1	1		2
Cina						1	1	1		1	2	1	7
Colombia			2	2						1			5
Egitto	4	4	5	7	3	4	1	1	0	2	2	2	35
Filippine	1	1											2
Filippine					1								1

Francia									2	2		1	5
Georgia				1		1	1						3
Germania	2	2	2	4	2				1				13
Gran Bretagna								1					1
Grecia						1							1
Iraq	1	1	1	1	1	1							6
Irlanda									1				1
Irlanda							2						2
Israele	2	2	4	1					1				10
Italiana			1	2									3
Kazakistan	1	1	1	1	0	0	4	4	2	3	2	3	22
Libia			1	1									2
Lituania									2	2			4
Macedonia	0	0	0	0	0	0	19	21	0	0	0	0	40
Marocco	1	1	1	1						1	1	1	7
Mauritana											1		1
Messico					1								1
Moldavia	1	1	1	2	1			1			1	1	9
Montenegro							2	4					6
Nigeria	4	4	4	8	3	1	1	1	1	0	3	0	30
Norvegia							2						2
Olanda										1	1	1	3
Palestina				2	1	1	1	1	1	1	1	1	10
Paraguay						1	1	1	1	1			5
Peru										1	1	1	3
Polonia	1	1	1	1	1	2	1	7	1				16
Portogallo						1	1	2	1			1	6
Repubblica Ceca									1				1
Repubblica Dominicana											1		1
Romania	1	1	1	2				1					6
Ruanda											1	1	2
Russia	4	4	2	9	6	7	11	30	9	14	11	8	115
Serbia	2	2	2	2	2	2	11	15	0	0	0	0	38
Siria								6					6

Slovacchia	0	0	0	0	0	2	1	8	3	0	0	0	14
Slovenia							1						1
Spagna	2	2	2	4	1	2	5	1	0	1	5	1	26
Stati Uniti							1						1
Stati Uniti	2	2	3	2	1	31	3	4	2	4	2	2	58
Svezia					2								2
Svizzera									1				1
Taiwan										1			1
Tanzania					1							4	5
Thailandia										1	1	1	3
Turchia							3						3
Ucraina	13	13	13	17	11	8	16	7	3	7	6	6	120
Ungheria	5	5	2	6	8	9	45	47	14	5	6	2	154
Venezuela												1	1
Vietnam											1	1	2
Totale	53	56	54	87	55	85	142	191	56	59	57	46	941

DETTAGLIO DEI CORSI ORDINARI E STRAORDINARI PER STRANIERI, ESAME PLIDA E CORSI VARI TENUTI DURANTE L'ANNO 2017

Periodo	Tipo di corso							
Gennaio	A1	A2	B1	B2	CDAFD	Corso Rotary	Esami di comp.lin.	
Febbraio	A1	A2	B1	B2	C1	CDAFD	Corso Rotary	Esami di comp.lin.
Marzo	A1	A2	B1	B2	C1	CDAFD	Corso Rotary	Esami di comp.lin.
Aprile	A1	A2	B1	B2	C1	CDAFD	Esame Plida	Esami di comp.lin.
Maggio	A1	A2	B1	B2	C1	CDAFD	Esame Plida	Esami di comp.lin.
	Esame Cedils							
Giugno	A1	A2	B1	B2	C1	C2	CDAFD	Esami di comp.lin.
	Esame Plida							

Luglio	A1a	A1b	A1c	A2a	A2b	B1a	B1b	B1c
	B2a	B2b	C1	C2	Esami di comp.lin.	Summer School		
Agosto	A1a	A1b	A2	B1a	B1b	B2	C1	C2
	Esame Plida							
Settembre	A1	A2	B1	B2	C1	C2	Esami di comp.lin.	
Ottobre	A1	A2	B1	B2	C1	Esami di comp.lin.		
Novembre	A1	A2	B1	B2	C1			
Dicembre	A1	A2	B1	B2	C1			

QUADRO PRESENZE MENSILI E PER NAZIONE DEGLI STUDENTI STRANIERI ANNO 2017

NAZIONE	Gen	Feb	Ma	Apr	Ma	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Tot.
ALBANIA				1	2	1			1	1	1	1	8
ALGERIA											1		1
ARGENTINA	1	1	1	1	1	1	2	1	15		10	2	36
AUSTRALIA										2	3		5
BIELORUSSIA	4	5	4	2	2	2		3					22
BOSNIA ed ERZEGOVINA								1	1				2
BRASILE	1	5	11	8	16	9	13	6	5	7	7	1	89
BULGARIA								2	1	1			4
CAMEROON			2	2	2	2							8
CANADA									1		2	1	4
CINA											2	1	3
CIPRO	1	2	2	1	2	1	1				2	1	13
CUBA	1	1	1	1									4
DANIMARCA							1						1
EGITTO	34	35	37	35	6	2	1		1	1	3	2	157
FILIPPINE	2	2	2	2	1								9

FRANCIA					4	2	2	1	3	2	2		16
GEORGIA	10	10	10	10	1	1	1	2		1	2	1	49
GERMANIA					1	1		1					3
GHANA	1	1	1	1									4
GRECIA	1	2	2		1					3	4	2	15
IRAN			1	1									2
IRAQ	5	5	5	5									20
IRLANDA							1		1				2
ISRAELE									2				2
ITALIA							3		2		2	1	8
KAZAKISTAN	3	6	5		7	4	5	1	1	4	4	2	42
LETTONIA		1	1								2	2	6
LIBIA		1	2	1									4
LITUANIA										2			2
MACEDONIA							7	28	3				38
MALAYSIA	1	1	1	1									4
MAROCCO	3	3	4	4	2	1	4				2	2	25
MAURITIUS ISOLE										1			1
MESSICO	1	1	1	1	1	1					1		7
MONTENEGRO	2	4	2				5	2					15
NIGERIA	12	15	15	11	3	1	3		3	1	3	2	69
NORVEGIA								1					1
PAESI BASSI	1	1	1	1	1	1							6
PERU'	1	2	2							1	2	1	9
POLONIA	1	1	2	1	1		3	4	1				14
REGNO UNITO				1	2	1	1						5
REP. di MOLDAVIA									1				1
REP. FED. di SOMALIA	1	1	1	1									4
REP. UNITA di TANZANIA	2	2						1					5
ROMANIA								5		2	3	1	11
RUSSIA	13	21	21	16	28	21	47	20	10	10	17	6	230
RWANDA	1	2	2	1	1								7
SENEGAL	1	1	1	2					1	1			7
SERBIA					1	1	5	17	5		1		30

SEYCHELLES										1	2	1	4
SIRIA											1	1	2
SLOVACCHIA							1		2	1	2	1	7
SLOVENIA							1						1
SPAGNA	2	3	2	1	2	1	3	5	2	7	9		37
SRI LANKA	1	2	2		2	1	2	1	1	1	1		14
STATI UNITI	2	3	2	1	15	15	3		1	1	3	1	47
SVEZIA							1	1	3	3	5	2	15
THAILANDIA	1	2	1										4
TURCHIA							1	9					10
UCRAINA	6	11	10	5	7	4	7	8	3	2	5	2	70
UNGHERIA	3	4	4	2	10	9	55	32	9	4	6	2	140
UZBEKISTAN							1						1
VENEZUELA	1	2	2	1	2	1	1						10
VIETNAM	1	1		1	1		1						5
TOTALI	121	160	163	122	125	84	182	152	79	60	110	39	1397

DETTAGLIO DEI CORSI ORDINARI E STRAORDINARI PER STRANIERI, ESAME PLIDA E CORSI VARI TENUTI DURANTE L'ANNO 2018

Periodo	Tipo di corso							
	A1	A2	B1	B2	C1	CAFD	Corso Sprar A2	Corso Rotary A1
Gennaio	A1	A2	B1	B2	C1	CAFD	Corso Sprar A2	Corso Rotary A1
	Esami di comp.lin.							
Febbraio	A1	A2	B1	B2	C1	CAFD	Corso Sprar A2	Corso Rotary A1
	Corso Rotary A2	Esami di comp.lin.						
Marzo	A1	A2	B1	B2	C1	CAFD	Corso Rotary A1	Corso Rotary A2
	Esami di comp.lin.							
Aprile	A1	A2	B1	B2	C1	CAFD	Esame Plida	Esami di comp.lin.

Maggio	A1/a	A1/b	A2/a	A2/a	B1	B2	C1	CDAFD
	Corso oriundi calabresi	Esame Cedils	Esame Plida	Esami di comp.lin.				
Giugno	A1	A2	B1	B2	C1	CAFD	Esame Plida	Esami di comp.lin.
Luglio	A1/a	A1/b	A2/a	A2/b	B1/a	B1/b	B1/c	B2/a
	B2/b	C1/a	C1/b	C2	Esami di comp.lin.			
Agosto	A1/a	A1/b	A1/c	A2/a	A2/b	B1/a	B1/b	B1/c
	B2	C1	C2	Esame Plida	Esami di comp.lin.			
Settembre	A1/a	A1/b	A2	B1/a	B1/b	B2	C1	Esami di comp.lin.
Ottobre	A1	A2	B1	B2	C1			Esami di comp.lin.
Novembre	A1	A2	B1	B2	C1			Esami di comp.lin.
Dicembre	A1	A2	B1	B2	C1			Esami di comp.lin.

QUADRO PRESENZE MENSILI E PER NAZIONE DEGLI STUDENTI STRANIERI ANNO 2018

NAZIONE	Gen	Feb	Ma	Apr	Ma	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Tot.
ALBANIA								4		2	2	1	9
ALGERIA	4	4	4	4	4	4	4	1					29
ARGENTINA	2	6	5	1	15	4	6	2	28	16	16	2	103
ARMENIA										1	2	1	4
AUSTRALIA		1	2	1	2				2	1	2	1	12
BENGALA	3	3											6
BELGIO			1	1	2								4
BENIN	1	1											2
BIELORUSSIA	1	3	2	1	1		1	2		2	1		14
BRASILE	1	4	10	6	17	7	8	3	1	12	16	9	94
BULGARIA	1				1	1	2				1	1	7
CAMERUN							2	2	2	2			8
CANADA	1	1			1		1						4

CINA	1	2	1								1	1	6
COLOMBIA			1	1	2	1							5
COSTA D'AVORIO	2	2									1	1	6
CUBA	1	2	2	1	2	1							9
EGITTO	3	4	5	3	5								20
ERITREA	1	2	1										4
FRANCIA			1	2			2	1	6	7	3	1	23
GAMBIA	3	4	1							1	2	1	12
GEORGIA	1	1	1		2	1	1	1	1	2	3	2	16
GERMANIA		1	1				2		3				7
GHANA		1	1										2
GUINEA					1	1	1	2	2	2	1		10
GUINEA-BISSAU										1	1		2
INDIA		2	2	1	4	2	1			6	4	1	23
IRAQ					2	1							3
IRLANDA									1				1
ISRAELE								1			1	1	3
ITALIA	1	1	2	1	1	1	2		1	1	1		12
KAZAKISTAN	3	4	3	2	6	4	8	3	4	5	4	1	47
KENIA								1	1				2
LETTONIA	2	4	2										8
LIBIA	3	5	3	2						3	2	1	19
LITUANIA		1	1					1	2				5
MACEDONIA				1	2	1	4	18					26
MALAWI	4	4											8
MAROCCO	2	7	5							1	1		16
MESSICO									1				1
MOLDAVIA											1	1	2
MONTENEGRO			1	1	1		6						9
NIGERIA	1	7	6	1	3	2	1		1				22
PAESI BASSI	1	1											2
PAKISTAN								1	1				2
POLONIA								3	2	10	9	3	27
PORTOGALLO			2	2	2			2					8
REGNO UNITO										1	2	1	4
REP. DOMENICANA							1	1					2

ROMANIA			3		2	2	2	1	1	3			14
RUSSIA	8	23	27	8	21	14	32	25	18	14	11	6	207
SENEGAL	2	2											4
SERBIA					2	2	6	11			1	1	23
SIERRA LEONE	1	1											2
SIRIA		1	1										2
SLOVACCHIA					1	1	2		2	2	2	1	11
SLOVENIA					1	1							2
SOMALIA		1	1										2
SPAGNA			1	2	2	1		1		4	2		13
SRI LANKA	1	2	2										5
STATI UNITI					18	18	2	1	3	4	3	1	50
SVEZIA	3	5	4	1	1	1	1	1					17
TANZANIA			2	3	5	2	1	1	1				15
TOGO		1	2	1									4
TURCHIA				1			5	3		5	3	1	18
UCRAINA	3	8	8	3	4	2	13	8	2	8	6	2	67
UNGHERIA	1	2	3	1	5	4	58	38	5	7	4	2	130
URUGUAI										3	3		6
UZBEKISTAN	1	2	2										5
VENEZUELA					2	1							3
ZAMBIA		1	2	1	2	1				2	1		10
TOTALI	63	127	124	53	142	81	175	139	91	128	113	44	1280

CORSI ORDINARI E STRAORDINARI PER STRANIERI ATTIVATI DURANTE L'ANNO 2019

Periodo	Corsi attivati								
Gennaio	A1	A2	B1	B2	C1	CAFD	Esami di comp.lin.	//	
	//	//	//	//	//	//	//	//	
Febbraio	A1	A2	B1	B2	C1	CAFD	Esami di comp.lin.	//	
	//	//	//	//	//	//	//	//	
Marzo	A1	A2	B1	B2	C1	CAFD	Corso Oriundi Calabresi	Corso proped. Cedils	

	Esami di comp.lin.	//	//	//	//	//	//	//
Aprile	A1	A2	B1	B2	C1	CAFD	Esami di comp.lin.	//
	//	//	//	//	//	//	//	//
Maggio	A1	A2	B1	B2	C1	CAFD	Esame Cedils	Esami di comp.lin.
	//	//	//	//	//	//	//	//
Giugno	A1/a	A1/b	A2	B1/a	B1/b	C1	CAFD	Corso Oriundi Calabresi
	Esami di comp.lin.	//	//	//	//	//	//	//
Luglio	A1/a	A1/b	A2/a	A2/b	B1/a	B1/b	B1/c	B2
	C1	Esami di comp.lin.	//	//	//	//	//	//
Agosto	A1	A1/a	A1/b	A1/c	A2	A2/a	A2/b	B1
	B1/a	B1/b	B1/c	B2	C1	C2	Esami di comp.lin.	//
Settembre	A1	A2	B1/a	B1/b	B2	C1	Esami di comp.lin.	//
	//	//	//	//	//	//	//	//
Ottobre	A1	A2	B1	B2	C1	Esami di comp.lin.	//	//
	//	//	//	//	//	//	//	//
Novembre	A1	A2	B1	B2	C1	Esami di comp.lin.	//	//
	//	//	//	//	//	//	//	//
Dicembre	A1	A2	B1	B2	C1	Esami di comp.lin.	//	//
	//	//	//	//	//	//	//	//

Legenda:

C.D.A.F.D	<p>Corso di Diploma di Alta Formazione Docenti</p> <p>Centrale nell'offerta formativa per studenti stranieri è il Corso di Diploma di Alta</p>
------------------	---

	<p>Formazione Docenti, ormai giunto alla XXIX edizione. Obiettivo di questo Corso è formare docenti stranieri di italiano come lingua seconda, i quali una volta tornati nel proprio Paese d'origine diffonderanno la lingua italiana in maniera diretta ed efficace. Il Corso prevede discipline mirate che comprendono: Lingua; Perfezionamento orale; Perfezionamento scritto; Linguistica; Glottodidattica; Letteratura Italiana; Letteratura Calabrese; Storia d'Italia; Geografia d'Italia; Storia dell'Arte; Storia del Cinema, inoltre, sono previste attività pratiche di tirocinio. Per questo corso, così particolarmente accurato, sono chiamati alla docenza professori anche di altre Università Statali e non, specializzati nell'insegnamento a stranieri. Il Corso di durata semestrale (gennaio-giugno) si conclude con un esame volto a verificare le competenze metodologiche acquisite.</p>
<p>Corso Oriundi Calabresi</p>	<p>Sono stati effettuati due Corsi in collaborazione con la Regione Calabria per gli oriundi calabresi residenti all'estero di cui uno relativo alle tradizioni e cultura calabrese (marzo 2019, 2 settimane) e l'altro relativo alla lingua italiana (giugno 2019, mensile). (Approfondire con referente)</p>
<p>Corso Proped. ed Esame Cedils</p>	<p>Corso propedeutico 3 gg (eventuale tirocinio accluso) per Sessione di Certificazione Cedils</p>
<p>Esami di comp. lin.</p>	<p>Esami di competenza linguistica</p>

<p>Pubblicazioni docenti stabili e/o incaricati dei Corsi di lingua e cultura italiana per stranieri Palestra Italiana, C. Cogliandro - A. M. Barreca - G. Murgia, Bonacci Editore, Roma; Officina Italiana, C. Cogliandro - A. M. Barreca - G. Murgia; Pellegrini Editore, Cosenza; Esempi di esercitazioni per la preparazione agli esami di certificazione PLIDA, livello A1/A2 A. De Stefano - G. Gulli - M. Zappia, Edizioni Nautica.</p>

QUADRO PRESENZE MENSILI E PER NAZIONE DEGLI STUDENTI STRANIERI ANNO 2019

NAZIONE	Gen	Feb	Ma	Apr	Ma	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	MENSILI
ALBANIA	1	1								1	1	1	5
ARGENTINA	8	9	3	1	1	3	2	1	15				43
AUSTRALIA			1			4	1						6
AZERBAGIAN					1								1
BIELORUSSIA				1	1	2	7	7	1	2	1	1	23
BRASILE	5	7	7	11	8	14	6	2	8	16	8	7	99
BULGARIA	1	2	1		1	3	2	7		4	2		23
CANADA	1	1	1	1	1	2	1						8
CILE										1	1	1	3
CINA	1	2	3					1		2	1	1	11
COLOMBIA					1	2	1						4
COSTA D'AVORIO	1	2	2	1									6
FINLANDIA						1		1	1				3
FRANCIA								1	6	6	3		16
GEORGIA	1	2	2	1	1	1	1	1	1	4	2	1	18
GERMANIA		1	2		1	2		2	1				9
GRECIA				1	1			1					3
IRAN		1	2	1	1					1	1		7
IRAQ												1	1
ISRAELE	1	3	3	1	1			2					11
ITALIA						2				1			3
KAZAKISTAN		2	5	3	3	6	9	9	1	6	4	1	49
KENIA						1	1						2
KIRGHIZISTAN							1						1
LIBANO								2	2	2			6
LIBIA				1	1								2
LITUANIA								2		2			4
MACEDONIA							6	10					16
MALI		1	2	1	1	1	1						7
MAROCCO					1	1	1		1				4
MOLDAVIA							1	1	1	2	1		6
MONTENEGRO								2					2
NIGERIA	1	2	1	1			2	2	2				11
PAESI BASSI			1										1
POLONIA	3	3	4	4	4	5			2	3	1		29
PORTOGALLO								1					1
REP. DOMINICANA			1	1	1	1	1		1	2	1	1	10
REGNO UNITO					1					1			2
ROMANIA	1	1	1	3	1	1		3		2	1	1	15
RUSSIA	6	10	14	12	17	23	38	35	30	11	3	3	202
SENEGAL								4					4
SERBIA						1	6		1				8
SIRIA			1										1

SLOVACCHIA									1	4	2	2	9
SPAGNA		1	2	1				1	1	9	4	1	20
SRI LANKA			1							3	2	1	7
STATI UNITI	1	2	2		1	21		1		1	1	1	31
SVEZIA							1						1
THAILANDIA										1	1	1	3
TURCHIA							1	10					11
UCRAINA	4	5	5	4	5	8	5	10	3	4	3	3	59
UNGHERIA	2	3	2	1	2	12	36	35	10	10	3	2	118
URUGUAI						2							2
TOTALI	38	61	69	51	57	119	131	154	89	101	47	30	947

B)Linee strategiche della Scuola

I Corsi di Lingua Italiana

La seguente relazione si propone di tracciare le linee programmatiche delle attività del triennio 2020-2022, studiandosi di ovviare, con la specializzazione dei Corsi e lo sviluppo in modalità on-line degli stessi, al mancato incremento delle presenze degli studenti stranieri frequentanti a motivo della crisi economica globale e delle permanenti, anzi crescenti, difficoltà di mobilità per e da Reggio Calabria.

La Scuola di Orientamento e Alta Formazione in Lingua e Cultura italiana dell'Università per Stranieri di Reggio Calabria continuerà a perseguire l'obiettivo di promozione dell'internazionalizzazione dell'Ateneo anche attraverso l'organizzazione di corsi di italiano rivolti a studenti Erasmus.

Agli studenti in regola con la frequenza delle lezioni sarà rilasciato un Attestato di frequenza o un Certificato con i crediti conseguiti e la valutazione in trentesimi degli esami sostenuti. Per ogni livello verranno assegnati dei Crediti Formativi Universitari (CFU) e dei Crediti Europei (ECTS) che hanno valore presso le Università che aderiscono al sistema e nei Corsi di Lingua e Cultura italiana dello stesso livello per il quale sono conseguiti. Detti CFU/ECTS potranno essere acquisiti anche frequentando corsi integrativi, attività extracurricolari, viaggi di istruzione e conferenze, secondo le disposizioni di volta in volta emanate dal Collegio Docenti, pubblicizzate nelle bacheche e sul sito dell'Università. Il CE.S.A.S.S., con la sua funzione di

accoglienza riservata agli studenti stranieri, avrà come sempre il compito di organizzare attività di carattere culturale, sociale e ricreativo e viaggi d'istruzione.

La segreteria del CE.S.A.S.S. si occuperà pure di:

- Coordinamento dei Promotori;
- Borse di studio;
- Premi studio;
- Alloggi per gli studenti;
- Carta dello Studente;
- Servizio di assistenza sanitaria agli studenti stranieri.

L'offerta formativa sarà potenziata con la realizzazione, già dal mese di marzo 2020, di corsi *on-line* per i livelli A1, A2, B1 e B2. Lezioni di alta qualità, realizzate da docenti esperti nel settore dell'italiano L2, saranno sempre accessibili grazie all'*e-learning* e saranno corredate da **esercizi e quiz finali** per testare quanto appreso.

IL CORSO DI DIPLOMA DI ALTA FORMAZIONE DOCENTI continuerà ad essere centrale nell'offerta formativa per studenti stranieri con l'obiettivo di formare Docenti stranieri di italiano come lingua seconda (L2), i quali nel proprio Paese d'origine diffonderanno la lingua italiana in maniera diretta ed efficace.

Per questo Corso, così particolarmente accurato, oltre agli Esperti linguistici della Scuola, saranno chiamati alla docenza professori dalle Università Statali e non, specializzati nell'insegnamento a stranieri.

La Scuola dell'Università per Stranieri "Dante Alighieri" si propone inoltre di realizzare Corsi di perfezionamento ed aggiornamento per docenti e studenti stranieri e italiani, corsi specifici di linguaggio enogastronomico, di lingua e cultura cinematografica italiana, laboratori di lettura e recitazione, seminari integrativi pluridisciplinari, tirocini formativi attivi e Certificazioni.

In continuità con gli anni precedenti, la Scuola si avvarrà della collaborazione dell'Università Ca' Foscari di Venezia per l'organizzazione del corso di

preparazione all'esame di Certificazione **CEDILS** in didattica dell' Italiano a stranieri- L2/LS, Certificazione per l'insegnamento della Lingua Italiana a Studenti Stranieri, riconosciuta dal MIUR quale titolo di specializzazione L2/LS per accedere anche alla nuova classe di concorso A23 dedicata all'insegnamento dell'italiano L2.

Per quanto riguarda invece la Ce. Co. L. , Certificazione di Competenza Linguistica, che attesta la conoscenza dell'italiano valutando le abilità comunicative e linguistiche (ascolto, lettura, produzione scritta e orale), la Scuola, avvalendosi del supporto di un Comitato scientifico specializzato potenzierà sempre più il valore di detta Certificazione anche ai fini del suo rilascio, in collaborazione con Enti accreditati, in sedi d'esame decentrate.

Nuove attività di formazione sono già state avviate in collaborazione con la Regione Calabria per la realizzazione di Corsi rivolti a giovani di origine calabrese, residenti stabilmente all'estero con l'obiettivo di promuovere la conoscenza della cultura e delle tradizioni calabresi per la promozione e l'accrescimento del legame dei discendenti di seconda e terza generazione degli emigrati calabresi residenti all'estero con il territorio di origine.

In accordo con l'Università Mediterranea di Reggio Calabria saranno organizzati corsi intensivi di lingua italiana per gli studenti stranieri in mobilità *Erasmus* (Programma *Erasmus+*) e percorsi didattici rivolti a immigrati residenti nella Regione Calabria, per l'apprendimento dell'italiano e per l'integrazione nel nostro tessuto sociale. A tal fine la Scuola si avvarrà della collaborazione di *club services* presenti sul territorio.

I Docenti della Scuola hanno programmato la partecipazione attiva a Convegni Nazionali e Internazionali. Per il 2020, in particolare, è prevista la partecipazione al Congresso internazionale *Società di Didattica delle Lingue e Linguistica Educativa (DILLE) Didattica e Valutazione* e al *Congresso dell'Associazione Internazionale dei Professori di Italiano (AIPI):La*

rappresentazione dell'apprendimento linguistico. Prospettive incrociate tra glottodidattica, linguistica e letteratura.

Conferenze e Seminari saranno organizzati per un sempre maggiore confronto e per potenziare il processo di *internazionalizzazione* dell'Università, come richiesto dal Piano della Qualità, dal Piano Strategico e dalla Programmazione Triennale. La partecipazione ai Bandi *Erasmus* permetteranno inoltre al personale docente ed amministrativo della Scuola di approfondire scambi presso Università straniere rafforzando la cooperazione in ambito accademico.

ALLEGATO 2

PIANO ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

Premessa

Si ritiene opportuno, prima di tracciare le linee di indirizzo del Piano per il prossimo triennio, fare il punto sullo stato dell'arte delle iniziative già assunte dall'Ateneo in materia di anticorruzione e trasparenza.

Per vero, l'ANAC, come si ricava dall'Atto di indirizzo del MIUR – Ufficio del Gabinetto del Ministro, prot. n. 0000039 del 14/05/2018, avente ad oggetto l'aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione – Sezione Università, rileva che, per quanto riguarda le Università non statali, la loro natura di Ente pubblico è stata esclusa dalla recente giurisprudenza (Consiglio di Stato, Sez. VI, sentenza 11 luglio 2016, n. 3043), per cui le stesse non sarebbero tenute alla predisposizione dei Piani triennali per la prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Tuttavia - avendo precisato l'ANAC che si estendono anche alle Università non statali le regole concernenti l'anticorruzione, applicabili alle Università statali, per lo svolgimento delle attività di pubblico interesse ed auspicando la medesima Autorità che le misure relative alla trasparenza siano comunque adottate dalle Università non statali - questo Ateneo, in ottemperanza a quanto previsto dal D. lgs. 14 marzo 2013 n. 33 *Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e*

diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, ha proceduto a nominare come Responsabile della trasparenza il Prof. Antonino Zumbo, Pro-Rettore Vicario dell'Università e come Responsabile della prevenzione della corruzione il Direttore Generale f.f. Rag. Alessandro Zoccali, predisponendo altresì la sezione *Amministrazione trasparente* nel sito web dell'Università sulla base dello schema allegato al suddetto Decreto legislativo.

Alcune delle voci di detta sezione sono già implementate con i rispettivi contenuti, come, ad esempio, quella relativa ai bilanci preventivi e consuntivi.

È in corsola pubblicazione del DURC dell'Università in versione periodicamente aggiornata e la pubblicazione delle Certificazioni Uniche e dei documenti, dati e informazioni sia dei detti Responsabili, che del Rettore e del Presidente del C.d.A. in carica, ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. n. 33 del 2013.

Una volta rinnovato il C.d.A., la cui scadenza è prossima, si richiederà, secondo le indicazioni contenute nella delibera n. 833 del 3 agosto 2016 dell'ANAC, a tutti i Componenti di detto Consiglio non afferenti al personale universitario una dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità o incompatibilità richiamate dall'art. 20 comma 4 del D. Lgs. n. 39 del 2013.

Altrettanto sarà fatto con riguardo al personale docente e non docente, al fine di uniformarsi il più possibile a quanto previsto dall'ANAC nel *Regolamento sull'esercizio dell'attività di vigilanza in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi nonché sul rispetto delle regole di comportamento dei pubblici funzionari*.

Al riguardo, l'Università ha già adottato il *Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*, di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, nonché il *Codice Etico*, coordinato con detto Codice di comportamento.

Infine, per quanto concerne la trasparenza nelle procedure di reclutamento dei docenti e le buone prassi del personale ATA, torna utile segnalare come sia stata programmata l'acquisizione di una Piattaforma informatica per i Concorsi e di un *software* per la rilevazione delle presenze.

Linee generali di indirizzo

A seguito della emanazione del Decreto Ministeriale n. 989 del 25 ottobre 2019 relativo alle *Linee Generali di indirizzo della programmazione delle università 2019-2021 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati*, questo Ateneo si propone di conformare ad esso le proprie linee generali di indirizzo per il *Piano triennale anticorruzione e trasparenza* - autonomamente redatto nell'ambito del *Piano Integrato* di cui alla *Presentazione del Piano strategico triennale* dell'Università.

Per tanto, oltre che operare le implementazioni e gli aggiornamenti di cui in Premessa, l'Ateneo intende adottare fin da subito gli interventi che seguono nella Sezione *Amministrazione trasparente* del sito web dell'Università:

- a) implementazione della voce *Disposizioni generali* con il testo del presente documento;
- b) collegamento delle voci *Organizzazione e Personale* con i dati contestuali da implementare e/o aggiornare;
- c) implementazione delle voci *Consulenti e Collaboratori, Performance, Enti controllati, Attività e procedimenti*;
- d) collegamento e/o coordinamento delle voci *Provvedimenti, Bandi di gara e contratti* con le voci già esistenti sul sito web dell'Ateneo *Decreti, Gare e preventivi*, nonché delle voci *Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici, Beni immobili e gestione patrimonio e Pagamenti dell'amministrazione* con la voce *Bilanci*, già presente e implementata nella medesima Sezione *Amministrazione trasparente*, proseguendo nella buona prassi del ricorso ai *bandi aperti* e alle *manifestazioni di interesse*, oltre che nel ricorso – ove possibile – all'utilizzo delle convenzioni CONSIP;
- e) implementazione delle voci *Controlli e rilievi sull'amministrazione, Servizi erogati, Pianificazione e governo del territorio*.

Occorrerà inoltre predisporre al più presto il Piano di cui alla voce *Performance*, anche al fine di procedere ad una adeguata valutazione del *modus operandi* del personale. Sempre allo scopo di rendere vie più efficace e trasparente tale modo di procedere, si intende promuovere la costituzione di Gruppi di lavoro e di una Unità operativa *Risk Controller* per collaborare nella realizzazione di una mappatura dei processi e di una valutazione del rischio corruttivo utilizzando il metodo *Failure Models and Effects Analysis (F.M.E.A.)*. Questi sistemi di monitoraggio potranno, altresì, giovare della Piattaforma informatica per i Concorsi e del software per la rilevazione delle presenze di cui si è detto sopra nella *Premessa*.

Bisognerà, ancora, predisporre una *Regolamentazione sulla rotazione del personale*, conforme all'art. 1, comma 5, lett. b) della Legge n. 190/2012, secondo modalità e

criteri definiti dal Direttore Generale ed approvati dal C.d.A., prevedendo pure, onde contemperare le esigenze dettate dalla legge con quelle dirette a garantire il buon andamento dell'amministrazione, una procedura di mobilità volontaria interna, coinvolgendo i dipendenti interessati in percorsi di affiancamento, formazione e aggiornamento per l'acquisizione delle conoscenze necessarie allo svolgimento della nuova attività considerata a rischio. Come chiarito opportunamente dalla delibera ANAC n. 831 del 2016, la rotazione è solo una delle diverse iniziative disponibili in materia di prevenzione della corruzione, che può essere accompagnata dall'adozione di idonee soluzioni alternative e/o integrative, come il reclutamento di nuove risorse umane e l'adozione di nuovi sistemi informativi.

Quanto al personale docente, si ritiene di dovere procedere al più presto ad un coordinamento dei Regolamenti già in vigore a proposito dei Professori e dei Ricercatori, redigendo un più comprensivo *Regolamento sul reclutamento e la progressione di carriera dei Professori e dei Ricercatori e sul conferimento degli assegni di ricerca*, di cui all'art. 22 della L. 240/2010.

Le iniziative finalizzate alla prevenzione della corruzione ed alla trasparenza dovranno giovare, altresì, della predisposizione di una adeguata tutela del cd. *Segnalatore o Segnalanteo Whistleblower*, con la redazione di moduli cartacei di segnalazione di atti corruttivi o pregiudizievoli per l'Istituzione, l'indicazione delle modalità di recapito degli stessi ai destinatari competenti ossia i Responsabili dei procedimenti disciplinari o per la prevenzione della corruzione.

Ulteriore forma di monitoraggio diffuso e di attività di prevenzione dovrà essere concretizzata con la *Regolamentazione sull'accesso civico* da disciplinare in modo dettagliato.

Quanto alle voci *Attività e procedimentie Controlli e rilievi sull'amministrazione*, a parte gli interventi di cui si è detto appena sopra, può rammentarsi che l'Ateneo si è già dotato di un *Comitato Unico di Garanzia* (art. 26 dello Statuto), che si impegna a rendere vie più operativo, così come altrettanto impegno continuerà a dispiegare in ordine alla operatività del *Gruppo di AutoValutazione* (GAV), della *Commissione Paritetica*, del *Collegio dei Revisori dei Conti* e del *Nucleo di Valutazione*.

Le iniziative come sopra definite potranno costituire punti di riferimento per la verifica da condurre in sede di monitoraggio annuale degli obiettivi del *Piano Integrato*, al pari di tutti gli altri obiettivi strategici individuati *supra*, in seno all'**APPENDICE**.